

CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE

DEL 29 LUGLIO 2025

Indice generale

1) APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE..	4
2) ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2025/2027, AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000.....	21
3) ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 60-62 DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 ("CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO") SUL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO «TENIMENTO DI MONTE MORONE - ORATORIO MONUMENTALE DELL'ANNUNZIATA», SITO IN VIA MONTE MORONE N. 10.....	46
4) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LA CASSINA LISTA CIVICA MALNATE, PROT. N. 13496 DEL 18/06/2025, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE PER RICHIEDERE CHIARIMENTI SULL'ORDINANZA REGIONALE RIGUARDANTE IL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI EURO 3 DIESEL E PER L'ATTIVAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA RIVOLTA ALLA CITTADINANZA..	78
5) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LA CASSINA LISTA CIVICA MALNATE, PROT. N. 13496 DEL 18/06/2025, AVENTE AD OGGETTO: SEGNALETICA PER L'ACCESSIBILITÀ DEI MEZZI DI SOCCORSO LUNGO IL PERCORSO CICLOPEDONALE CANTELLO – MALNATE.....	78
6) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LA CASSINA LISTA CIVICA MALNATE, PROT. N. 13496 DEL 18/06/2025, AVENTE AD OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE DEL PARCHEGGIO COMUNALE DI VIA VERDI A MALNATE.....	78
7) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 16270 DEL 24/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE CASETTA ACQUA SAN SALVATORE.....	78
8) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 16270 DEL 24/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE MUSEO.....	78
9) MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 16270 DEL 24/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE PIATTAFORMA.....	78
10) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 16273 DEL 24/07/2025 PERVENUTA IL 23/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE BANDI.....	79
11) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 16273 DEL 24/07/2025 PERVENUTA IL 23/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE PUMS.....	79
12) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.....	80

PRESIDENTE

Allora, buonasera a tutti. Sono le 20,54 del 29 luglio e diamo avvio al Consiglio Comunale odierno, come sempre, la parola al Segretario Comunale per l'appello. Prego.

SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera a tutti.

Cannito Nadia presente; Bernard Jacopo presente; Carangi Maria Cecilia presente; Centanin Donatella presente; Croci Alba presente; Binda Silvia presente; Salvatore Adriano presente; De Benedetti Emma presente; Manini Olinto presente; Facetti Fabio presente; Damiani Sandro presente; Barel Mario presente; Bellifemine Maria Irene presente; Ferrario Marilena presente in remoto;

Covello Laura assente giustificata; Alzati Fabio assente giustificato; Cassina Paola Lorenza assente giustificata.

PRESIDENTE

Perfetto. Grazie al Segretario, quindi, partiamo immediatamente con il...

CONSIGLIERE DAMIANI

Ho un intervento veloce da fare. È vero che ci sono le varie eventuali ma, visto che sono in fondo, vorrei avvisare prima.

PRESIDENTE

Aspetti che recuperiamo. Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Allora, mi è pervenuta oggi una serie di fotografie da cui risulta che in Via Grandi, dietro il muro della Coima, sono stati scaricati un'enormità di materiale inerte, peraltro già da tempo, poi, vi faccio vedere le fotografie, sembra che sia già lì anche da tempo, perché in parte è addirittura coperto dalla

vegetazione. Io chiedo di andare a verificare ed, eventualmente, individuare chi sono gli autori, anche perché questo è sanzionato penalmente, perché è vero che si tratta di materiale cementizio, tegole, però, indubbiamente non si può scaricarlo in un'area che non è adibita allo scarico di materiale inerte. Ecco, volevo solo avvisare, affinché, magari, tramite la Polizia Locale facciate un intervento per verificare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, se poi ci inoltra le fotografie, procederemo ad inoltrarle agli uffici deputati al controllo ed, eventualmente, alla valutazione di quelli che sono i procedimenti da porre in essere. Partiamo, quindi, con il primo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione delle... Ah, allora completiamo, scusate, con l'appello degli Assessori sempre a cura del Segretario Comunale, prego.

SEGRETARIO

Sì, diamo atto che sono presenti l'Assessore Croci, Baroni, Battaini e Botta.

PRESIDENTE

Grazie. Quindi, procediamo, questa volta veramente, alla discussione del primo punto all'ordine del giorno.

1) APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

L'esposizione è della Consiglieria De Benedetti a cui lascio immediatamente la parola, prego.

CONSIGLIERE DE BENEDETTI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. A seguito della Commissione affari istituzionali del 18 luglio e dopo essersi confrontata al proprio interno, la maggioranza ha deciso di proporre la modifica dell'articolo 23 del Regolamento del Consiglio Comunale. Tale modifica prevede la possibilità di procedere, comunque, all'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, se la Commissione è stata regolarmente convocata, anche qualora i punti non siano stati trattati in Commissione, ad esempio, a causa della mancanza del numero legale. Questa modifica si è resa necessaria per consentire il regolare svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Prima di aprire la discussione un'informazione per i Consiglieri, essendo giunto al sottoscritto, come previsto dal Regolamento, un emendamento a quella che era stata la prima versione della Delibera che era stata sottoposta ai Consiglieri, all'interno della Commissione citata dal Presidente della stessa, Consiglieria De Benedetti, la votazione di questo punto prevederà tre step, il primo step è la votazione dell'emendamento, la seconda è la votazione della Delibera e la terza l'immediata eseguibilità, come sempre avviene per le Delibere che approviamo in questo Consiglio. Ho visto randomicamente le mani di Damiani, Barel. Barel per primo. Quindi, quello è il microfono che si attiva in autonomia, prego.

CONSIGLIERE BAREL

Buonasera, beh non me l'aspettavo. Dunque, io ho già avuto modo, l'ho scritto anche al Presidente, ho avuto modo di dirlo in Commissione. Cambiare il Regolamento in corso è una cosa che non è elegante dal punto di vista politico, cioè, non si dovrebbe fare, perché stiamo giocando un gioco e, quindi, cambiamo il Regolamento. Va bhè, comunque, visto che tanto comunque passerà, io vorrei fare una proposta, può passare, magari, anche all'unanimità, se i colleghi sono d'accordo, a patto che v'impegnate a rivedere il Regolamento entro fine anno. Siamo d'accordo? Cioè facciamo una Commissione, convochiamo una Commissione affari istituzionali per mettere mano al Regolamento e cambiare tutte le cose che non vanno. Siamo d'accordo?

PRESIDENTE

La richiesta è chiara, dal mio punto di vista non c'è assolutamente problema, è già nella Capigruppo in cui era stata comunicata la volontà di modificare l'articolo che, poi, è stato rimodificato, era stato annunciato che ci fosse questa volontà. Dopodiché ai fini della registrazione, e ai fini del verbale che dobbiamo redigere del Consiglio Comunale. Adesso immagino che qualcuno, con un pochino più di potere politico in quest'Assemblea di me, dia una risposta. Se lei ha terminato l'intervento lasciamo la possibilità di rispondere dopo l'intervento del Consigliere Damiani che aveva fatto richiesta. Le chiedo se può spegnere il microfono, se ha terminato l'intervento.

CONSIGLIERE BAREL

Ah, si scusa.

PRESIDENTE

Grazie. Aspettate che ho sbagliato. Prego Consigliere Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie Presidente. Allora, da una parte accolgo in maniera positiva il fatto del suggerimento che avevo dato di non toccare l'articolo 25, e per una vostra tranquillità, di modificare semmai l'articolo 23. Questo, a prescindere, comunque, dalla regolarità delle documentazioni che devono essere inviate sulla base di quanto previsto dal Testo Unico degli Enti Locali. Inizialmente, chiaramente, avevamo fatto una contestazione proprio sul fatto che, oltre a questi, al limite, quest'articolo, ce ne sono altri che andrebbero rivisti, come già ha detto il Consigliere Barel, in modo da rendere più, diciamo, idoneo il nostro Regolamento che, seppur ha avuto diversi interventi, rispetto ad altri Regolamenti, è un po' vecchiotto, insomma, sotto questo profilo. Accolgo la proposta formulata dal Consigliere Barel del fatto, appunto, che se c'è un'unanimità nel voler rivedere tutto il Regolamento, possiamo anche disporre e votare all'unanimità se, fosse d'accordo anche l'altra parte dell'opposizione, diciamo, sull'emendamento portato e sulla modifica dell'articolo 23 che, comunque, è una tranquillità per la maggioranza, in modo che possano essere portati, ripeto, con la normativa di legge gli eventuali argomenti non trattati in sede di Commissione. Ecco voglio puntualizzare un fatto. Che la nostra astensione a quella famosa Commissione, era dovuta a un evento, diciamo, eccezionale tanto è vero che all'ultima Commissione abbiamo tranquillamente, Commissione organizzazione e finanze abbiamo tranquillamente partecipato. Era una forma di protesta più che legittima, basata su quello che le norme ci consentono di poter fare. Questa modifica tutela, da una parte le opposizioni, le minoranze, e dall'altra, ripeto, una tranquillità del fatto che si possa portare, comunque, in Consiglio Comunale eventuali argomenti non trattati in Commissione, qualora la stessa dovesse saltare per mancanza delle maggioranze, così come prevista dall'articolo 25, fatto salvo, appunto, tutti i requisiti di legge. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Mi permetto soltanto un intervento a garanzia del Regolamento Comunale che conferma, in realtà, quello che ha appena detto il Consigliere Damiani, ossia, che è esplicitamente riportato nella modifica che gli argomenti che possono essere portati in Consiglio Comunale, laddove non si tenesse la Commissione, potrebbero essere portati solo ed esclusivamente se la Commissione fosse convocata nei tempi e nei modi decisi e in maniera regolare dal Regolamento stesso. Questo, a tutela delle minoranze e, mi permetto di correggere soltanto un aspetto di quello che ha detto Damiani che, non me ne voglia, che la tutela rispetto al fatto che gli argomenti che vengono correttamente sottoposti all'esame del Consiglio attraverso le Commissioni, che questi argomenti vadano, appunto, in discussione in Consiglio Comunale, è una tutela per l'Ente non è una tutela per la maggioranza come singola entità, perché, poi, le attività dell'Ente spesso e volentieri, sono anche apolitiche e tecniche, quindi, tutta questa necessità c'è anche spesso per necessità dell'Ente stesso e non solo ed esclusivamente della maggioranza. Chiedo se ci sono ulteriori interventi. Bellifemine. Il microfono lo può attivare quando vuole, prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Buonasera a tutti. Allora, tutta questa questione della modifica del Regolamento, è stata discussa lungamente sia in Capigruppo che in Commissione. Ora, è stato già detto da Consigliere Damiani tutto questo non sarebbe accaduto, cioè, la richiesta della modifica del Regolamento non sarebbe avvenuto, se ad aprile, marzo-aprile noi come Consiglieri di minoranza non avessimo fatto notare che c'era una mancanza, per cui, ci sono stati, poi, degli aggiustamenti. Ora, la prima proposta di modifica del Regolamento prevedeva solo il cambiamento di una vocale da e a o. Cioè, prevedeva che la Commissione fosse valida se ci fossero la maggioranza dei Consiglieri e dei Gruppi politici. Quindi, in una prima battuta è stata fatta questa proposta di cambiamento. Tra i

vari suggerimenti che sono arrivati in Commissione, Damiani ha portato questo suggerimento che, poi, è stato accolto con un emendamento dalla maggioranza. Ma, come Gruppi politici, noi non c'eravamo espressi positivamente a questo cambiamento. Perché? Perché l'abbiamo ribadito, appunto, nei tavoli che ci sono stati più volte, la necessità, eventualmente, di cambiare un Regolamento, non può avvenire solo per un articolo, in questo caso, l'articolo 25 del Regolamento, solo perché la maggioranza si è trovata messa all'angolo. Il Regolamento sicuramente, va cambiato ma, ci sono altre cose più importanti, probabilmente, da modificare. La cosa più corretta che noi vedevamo in un eventuale cambiamento, era la discussione, così come era avvenuto quando si era costituito il Regolamento, una discussione condivisa, ponderata e fare delle modifiche opportune ma, soprattutto, condivise. E' chiaro che, soprattutto, la prima versione era a limitazione della minoranza e qualcuno ha obiettato perché diceva: ma, qual è la limitazione alla minoranza? Così com'era scritto, com'è scritto attualmente ancora il Regolamento, dà la possibilità, appunto, alle minoranze di mettere un'allerta, qualora ci fossero delle problematiche contingenti importanti. L'ha già detto Damiani, in quella situazione, noi abbiamo verificato che c'erano delle mancanze, mancava la relazione dei Revisori dei Conti e, quindi, un atto importante. Ora, non sarebbe accaduto nulla, nel senso che al limite, si procrastinava, così come poi è accaduto, il Consiglio. Anche perché, il consuntivo è un atto dovuto e, chiaramente, come è capitato già in passato, si fa una segnalazione al prefetto al quale si dice: siamo in ritardo con la procedura e, quindi, comunichiamo il nostro ritardo. Noi abbiamo dimostrato che, comunque, la nostra volontà non era quella di bloccare il lavoro dell'Amministrazione, quindi, del Comune ma, semplicemente di mettere in guardia l'Amministrazione perché c'era una mancanza. Tanto è vero che, poi, i documenti che mancavano ne sono arrivati, anche di più rispetto a quelli che noi avevamo notato che mancavano. Quindi, fare una modifica per minare il campo delle minoranze, l'abbiamo trovato oltremodo inopportuno.

Giustamente, tutte le minoranze che hanno discusso dell'argomento, perché c'è chi si è astenuto completamente nella discussione di questo, secondo me, importante argomento, abbiamo fatto notare che sarebbe stato opportuno ponderare un cambiamento generale. Io accolgo l'ipotesi di Mario Barel, che dice, entro l'anno facciamo una modifica totale ma, allora, a questo punto, io rilancio e propongo: ritirate il punto, valutiamolo attentamente, modifichiamolo in modo ponderato, mi spiace che Manini ride a questa mia proposta, perché lui, insieme a Barel, è stato uno dei costruttori di questo Regolamento. Allora, io credo che se vogliamo parlare di democrazia in senso generale, la cosa più corretta è ritirare il punto, accogliere la proposta di Barel, che non conoscevo ma, che condivido, e rivedere tutto il Regolamento entro la fine dell'anno, perché abbiamo dimostrato, come minoranze, che la nostra volontà, non è certo quella di non far andare avanti il lavoro dell'Amministrazione ma, soltanto quello di mettere in evidenza, le lacune che ci sono state o che ci possono essere. Questo è un dovere dei Consiglieri, i Consiglieri sono seduti intorno al tavolo, proprio la parola stessa, lo dice, Consigliere, per consigliare, per tenere monitorata la situazione a favore della cittadinanza, dei cittadini che rappresentiamo. Quindi, mi sembra che se l'atto inopportuno che avete portato avanti per censurare, limitare, le minoranze con questa modifica, io mi riferisco in primis, alla modifica che avete portato in Commissione, sia accolta con una modifica totale o, comunque, una rivisitazione del Regolamento e uno slittamento dell'argomento. Quindi, la mia proposta è ritirate l'argomento.

PRESIDENTE

Grazie. Suggestirei, un fine giro dei Capigruppo. Se qualcuno riesce a passare il microfono numero 4, e nello specifico questo qualcuno è la Consigliera Croci, alla Consigliera Centanin. Grazie. Arriva... arriva... i potenti mezzi arrivano. Centanin, prego, poi do la parola a Manini, ho visto come l'ha chiesta.

CONSIGLIERE CENTANIN

Grazie. Sì, noi avevamo già in programma di rivedere il Regolamento nel suo complesso, quindi, sicuramente condividiamo la proposta del Consigliere Barel e del Consigliere Damiani. Volevo solo fare una precisazione, rispetto al perché si è reso necessario ora fare questa modifica. Facciamo un esempio pratico, stasera avremmo dovuto portare altri due argomenti che erano la modifica del Regolamento di contabilità e delle Consulte di zona e, siccome, a metà Commissione il numero dei Gruppi Consiliari non era più rappresentato nella sua maggioranza, abbiamo dovuto, questa sera, ritirare i punti, proprio nell'ottica del rispetto totale e integrale del nostro Regolamento. Quella congiunzione e/o, cambia radicalmente il significato della frase, perché nel nostro Regolamento è prevista questa doppia maggioranza sia il numero dei Consiglieri rappresentati, e quindi, se c'è il PD rappresenta vale 7, se c'è la Lista Insieme vale 3, e abbiamo anomalia, no, è un dato di realtà, abbiamo sei Gruppi individuali all'opposizione. È chiaro che quella doppia maggioranza non sarà mai garantita se, qualora, per altri motivi che non siano legati semplicemente al fatto di manifestare un dissenso ma, per altri motivi possano succedere delle situazioni in cui dei punti importanti per i malnatesi, non possano essere portati in Consiglio Comunale per questo motivo. Quindi, era per noi necessario arrivare già questa sera con questa modifica, che abbiamo, poi, recepito durante la Commissione dalle minoranze, poiché, come diceva Damiani, non ci sono sanzioni se gli argomenti non passano in Commissione ma, sono delle regole che ci siamo dati noi stessi. Quindi, sarebbe assurdo non rispettare le regole che noi ci siamo dati a suo tempo. È chiaro che, l'impegno di modificare e di rendere, sicuramente, più funzionale nel 2025 questo Regolamento, è un'esigenza che sentiamo e che, quindi, condividiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Centanin. Manini, prego.

CONSIGLIERE MANINI

Grazie. Prima sicuramente, per esprimere ma, già ha espresso la Presidente della Commissione che fa parte del nostro Gruppo, che per noi rivedere il Regolamento in modo completo, non è assolutamente un problema. Cioè, le cose si cambiano, se non vanno bene si cambiano. Durante la precedente Commissione, che è durata su questo punto, più o meno un'oretta, ci abbiamo discusso a lungo. Quando il Consigliere Damiani ha fatto la proposta di modificare l'articolo 23, io ho risposto che andava bene, a riprova esattamente di, a mio avviso, quella malafede, che voleva che noi impedissimo alle opposizioni di fare il proprio lavoro. Ma a chi è mai venuto in mente di impedire alle opposizioni di fare il proprio lavoro? Noi, come ha ripetuto prima il Presidente ma, io lo dissi a lungo quella sera, abbiamo la necessità non di ricorrere, ogni qual volta al Prefetto, perché, c'è un motivo per cui, andiamo a ricorrere al Prefetto, ma abbiamo l'esigenza, che non è contro le opposizioni, non so più come dirlo ma, non è contro le opposizioni, è per poter permettere a un Comune, di poter continuare a lavorare senza ricorrere, in caso di necessità al Prefetto, non succede nulla. Ma, come dissi quella sera, se io ricorro una volta al Prefetto, se ricorro una seconda volta al Prefetto, se ricorro la terza volta al Prefetto, il Prefetto dice, ma perché me lo chiedete? Perché il Regolamento è fatto così. La prima cosa che mi dice il Prefetto, molto più gentilmente di quello che dico io, cambia il Regolamento. Fatemi dire... cambia il Regolamento, perché da questo punto di vista, tutti sono tutelati, tutti si possono assentare. Io feci l'esempio che, i Consiglieri di opposizione per dimostrare il proprio dissenso rispetto a un atto della maggioranza ma, si è visto in passato, abbandonano il Consiglio Comunale ma, nessuno impedisce all'opposizione di abbandonare per rimarcare un proprio dissenso il Consiglio Comunale. E' l'operatività che non può essere bloccata. Io questo concetto, senza tirare in ballo né la democrazia, senza tirare in ballo la mancanza di rispetto per le opposizioni, che non si misura su queste cose qua, si misura in

modo diverso. Io dissi a suo tempo, un conto è un discorso politico di rapporto tra maggioranza e opposizione che è sempre aperto e non sarà mai finito, un conto è la possibilità di continuare a fare gli atti che un'Amministrazione ha il dovere di fare... ha il dovere di fare. Io ho sempre detto, poi, posso non essere creduto, che il mio non è un discorso politico, è soltanto tecnico. Variare il 23, variare il 25, se il 25 da fastidio variare, il 23 mi risolve il problema. Ma, che problema ho io? Non ne ho. Sono contento di aver ragionato in modo sereno. Stavo dicendo con il mio compagno ma, non si dice, con il Capogruppo di Fratelli d'Italia, su un punto che ritengo un punto estremamente sereno e che non turba il rapporto tra coloro che sono seduti in questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

A lei, Consigliere Manini. In che ordine andiamo? Bellifemine aveva chiesto la parola per prima, torniamo indietro verso di me. Bellifemine.

CONSIGLIERE BAREL

Direi, allora...

PRESIDENTE

Giusto per la registrazione, è Barel. Immagino che chi sente trascrive si accorga che non è Bellifemine, è Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Posso parlare?

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Va bene, parla, parla.

CONSIGLIERE BAREL

Volevo dire qualcosa sia a Centanin che a Manini. Allora, esiste la causa di forza maggiore, quindi lente, si può tutelare,

comunque, come vuole, può fare quello che vuole. Questo è quanto. Dopodiché, c'è l'impegno? C'è l'impegno a convocare una Commissione, diciamo, a settembre? Presidente, c'è l'impegno a convocare la Commissione a settembre per ridiscutere? Poi, la regola così messa, è stata fatta in tempi non sospetti, perché c'eravamo noi due, quindi, era... eravamo in di più ma, era la preistoria. Allora non c'erano tutti questi Gruppi Civici. Quindi, il problema non si poneva. Ecco, non si poneva. Adesso, il problema si pone, perché sono fioriti tanti Gruppi, sia nella maggioranza che nell'opposizione. E non escludo che, per ovviare a quest'inconveniente, la maggioranza avrebbe potuto spacchettarsi per fare più Gruppi. Però, non ha nessun senso, questo è un rincorrere delle cose che non servono a niente. A me basta che ci sia l'impegno, perché ci sono alcune cose da rivedere del Regolamento e, quindi, mi basta che ci sia l'impegno a rivedere seriamente il Regolamento. Basta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Sintetizzo io quelli che sono stati i due interventi di Centanin e Manini e, mi pare che, l'impegno ci sia stato e sia stato assunto. Adesso Bellifemine, prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Voleva parlare il Signor Damiani (parole incomprensibili perché fuori microfono)

PRESIDENTE

Damiani, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. No, giusto per precisare, Olinto, la posizione. Allora, lo ribadisco perché dobbiamo puntualizzare esattamente per i cittadini quello che è successo. E va bene, lì è stato fatto un intervento particolare, perché c'era una carenza, una carenza che, indubbiamente, no, no... giusto per arrivare, poi, al tuo

discorso. Che, indubbiamente, le opposizioni hanno evidenziato e hanno utilizzato uno strumento che è previsto dal Regolamento. Là abbiamo poi discusso, nella Commissione, l'articolo 25, e ho detto che andare a modificare l'articolo 25 mi sembrava... Anche perché, come ho detto prima, il fatto che, ci sia scritto deve, non implica da parte dell'Amministrazione nessun problema, perché lo porta in Consiglio Comunale, avendo i requisiti, e lo si discute. Il problema era, giustamente, adesso abbiamo superato quello, era il fatto che volerlo modificare subito dopo quello che era successo, è chiaro che era un segnale sbagliato, perché sembrava una rivendicazione nei confronti delle opposizioni che avevano posto in essere un legittimo comportamento, chiamalo pure ostruzionistico. Ok, dico, va bene, per l'amor del cielo, era più corretto, giustamente, sotto certi profili dire: benissimo, ci troviamo, valutiamo il tutto, vedere come modificarlo. Poi, se succede e va bene, vai dal Prefetto, alla fine questo si rompe le balle e non succede niente, ti dice cambialo e metti i tempi ma, non immediatamente, non immediatamente il mese dopo, che sembra, anche a chi ci ascolta, che sia un mezzo per dire: benissimo, voi avete posto in essere questo, a questo punto noi vi tarpamo le ali. Cioè, detto in termini banali. Comunque, se c'è questa volontà, abbiamo superato tutto perché ci sono altri punti che vanno indubbiamente rivisti e corretti, questo lo sappiamo tutti, perché il regolamento ormai, come hai detto tu, l'avete fatto a suo tempo, siete un po' vecchiotti e vecchiotto anche il Regolamento. Va bene, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ribadisco solo a tutela del mio ruolo che, la modifica non è mai stata pensata per tarpare le ali a nessuno ma, semmai, per garantire l'attività amministrativa che, con la modifica che si fa questa sera viene garantita e che speriamo, e credo sicuramente sarà così, verrà garantita anche con la successiva revisione generale di quello che è il Regolamento. Adesso, se me lo consentite, darei la parola alla Consiglieria Bellifemine. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, volevo ribadire alcuni concetti. Uno, è che abbiamo iniziato questa discussione, ribadisco, sia in Capigruppo che in Consiglio, dicendo che era chiaro che dopo la provocazione che noi abbiamo fatto, la maggioranza avrebbe pensato ad una modifica del Regolamento. Ora, però, ribadisco. Quello che avete messo in atto, mi dispiace Manini ma, è una questione politica, non amministrativa, perché qui c'è il Segretario Comunale che vi può confermare che, comunque, al di là della presenza o meno dei Consiglieri in Commissione, se un atto va portato avanti perché a tutela dell'Amministrazione, si può portare anche senza portarlo in Commissione. Tanto è vero che il TUEL, che è la Legge che è al di sopra del Regolamento Comunale, non prevede lo svolgimento delle Commissioni. Questo vuol dire che, comunque, l'ente era tutelato. Ora, questa modifica è puramente una modifica politica e non amministrativa, perché l'Ente era, comunque, tutelato. Ribadisco ancora che, tutte le volte che si sfiorano i tempi, si manda la comunicazione al Prefetto. Questo è avvenuto sia con la mia Amministrazione, sia con l'Amministrazione Astuti, sia con l'Amministrazione di Olinto e, penso che, sia avvenuto anche con l'Amministrazione Damiani, perché, purtroppo, i tempi spesso e volentieri si sfiorano. Non è questo il principio perché, comunque, si manda una semplice comunicazione e lo fanno tutti i Comuni, dopodiché, il Prefetto solo in alcune situazioni, come il consuntivo, deve, per obbligo di Legge, accertarsi che l'Amministrazione stia portando avanti gli atti dovuti. Tant'è che non interviene quando l'Amministrazione dice: guarda che sono in ritardo ma, sto provvedendo a completare gli atti. Quindi, mi dispiace ribadirlo ma, è un atto politico. Mi dispiace anche che la Consigliera Donatella Centanin non fosse presente in Commissione e che, quindi, non ha potuto capire quali erano le argomentazioni che sono state portate in Commissione. Un po' le stiamo ribadendo. È una questione politica e ha una risposta sempre sorda da parte dei Consiglieri, in particolare di Manini, perché alla fine, parlava solo lui, noi Consiglieri abbiamo capito

che c'era un muro e il motivo per cui ci siamo alzati e ce ne siamo andati, è stato proprio per far capire che si stava facendo un'azione di forza contro le minoranze. Il mio tecnico, ha utilizzato una parola forte durante la Commissione, perché ha detto che... io vi dico solo... e vi ribadisco, è un atto inopportuno, se condividete che si può modificare tutto il Regolamento, ribadisco, ampliando la proposta di Barel, portate tutte le modifiche con calma, condividendo e facendo dei tavoli come avete fatto a suo tempo, cercando di avere la massima collaborazione da parte di tutti. Perché la democrazia si fonda sull'ascolto di tutti e sul trovare una mediazione. Altrimenti, sono imposizioni, e quelle che voi state facendo, sono imposizioni. Prima era una e al posto di una o che, però, era fondamentale per noi minoranze, perché ognuno di noi rappresenta, giustamente, e senza, come dire, oltraggio a nessuno, un Gruppo, voi potreste fare la stessa cosa, com'è capitato già in passato. Vi ricordo, l'avevi detto tu stesso, Olinto, anche in passato, l'Amministrazione di maggioranza PD si è spacchettata, era una cosa che potevate mettere in atto e non avreste limitato in nessun modo la minoranza. Comunque, la mettete dal punto di vista politico, è un affronto alle minoranze. Io mi sento, nonostante le proposte che hanno fatto Barel e Damiani, di ribadire che la democrazia si basa sull'ascolto di tutti e, in questa situazione, io mi sento di ribadire che non è corretto e non è opportuno la vostra modalità. Non è da Partito di sinistra che dovrebbero essere quanto più inclusivi possibili. E ribadisco ancora...

PRESIDENTE

Chiuda, Consigliera, perché sono passati i 5 minuti.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Chiudo, dicendo che, noi personalmente, i Gruppi che rappresentiamo, non abbiamo ostacolato, da quel momento in poi, l'attività amministrativa. I due argomenti che sono stati portati, che non sono stati portati, non erano fondamentali.

PRESIDENTE

Consigliera, non so qual è il suo concetto di chiudere, ma chiuda, per favore. Cinque minuti si può parlare, sennò c'è un altro intervento. Io sono disponibile a lasciare la parola per altri cinque minuti, però se mi si dice che si chiude, si chiuda. Prego, concluda.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Gradirei che la prossima volta mi portasse il tempo, allora, non che mi...

PRESIDENTE

Consigliera, io non sono il dio greco del tempo. Cioè, quanti sono cinque minuti, lo sanno tutti. Stiamo discutendo del Regolamento, stiamo difendendo in maniera strenua quelle che sono le indicazioni del Regolamento. Se il secondo intervento ha diritto cinque minuti, e io dopo cinque minuti le ho chiesto di chiudere, e lei mi ha risposto chiudo e non stava chiudendo, io le chiedo di chiudere. Non sembrava, le dico la verità, non sembrava perché è andata avanti a parlare per un ulteriore minuto. Comunque, Consigliera ma, i cinque minuti sono sempre cinque minuti. Se ne avesse sette, gliene darei sette. Se ne avesse dieci, come li aveva nel primo intervento, non l'ho interrotta perché ne ha parlati per otto e non per dieci... Ma, gli interventi non sono sommabili, non è una cosa sommabile. Comunque, va bene. Mi permetto soltanto, poi Damiani ho visto che mi ha chiesto la parola e, gliela lascio immediatamente, di ribadire in maniera chiara, che non solo il Segretario Comunale ci aveva, giustamente, perché è parte del suo ruolo, avvisato che tutti quelli che erano i punti che non venivano trattati in Commissione potevano tranquillamente essere portati in Consiglio. Ma, proprio a riprova del fatto che l'accusa di antidemocraticità che si sta cercando di far passare rispetto all'approvazione di questo punto, abbia delle fondamenta discretamente poco solide, noi abbiamo, comunque, deciso di aderire in maniera strenua al nostro Regolamento e di

non portare quelli che erano gli argomenti che non erano stati trattati. Esattamente come la scorsa volta, quando non si sono tenute le Commissioni, non abbiamo convocato il Consiglio Comunale, nonostante, anche in quel caso, lo avete ribadito voi questa sera, avremmo potuto perché il TUEL supera il Regolamento. Ma, noi crediamo nel Regolamento, crediamo in quella che è la democraticità del Regolamento e quindi abbiamo deciso anche questa sera di non portare gli argomenti. Detto ciò, Damiani, prego. Ho sbagliato tasto.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie. Tre punti. Allora, il primo, questo è uno dei punti che dovrà essere rivisto, perché non si può parlare cinque minuti. Bisogna ampliarlo, com'è previsto in tutti i Regolamenti. Se voi andate a leggere i vari Regolamenti, sono previsti dei tempi superiori. Secondo. Allora, visto che c'è una disponibilità di fare a settembre, io chiedo a questo punto, proprio per la tranquillità di tutti, visto che, siamo ad agosto, ormai, e non si farà nulla, di posticipare e portare il tutto... stasera rimandare... Olinto, così almeno andiamo tranquillamente... allora, non volete le cose. Terzo punto, mi scusi, Presidente, l'intervento che ha fatto è un intervento politico, non un intervento istituzionale. Noi diciamo, noi facciamo... lei, qui rappresenta, scusami, forse ti sei sbagliato, però, è corretto evidenziarlo. Allora, il Partito Democratico ha portato, specifichiamolo bene perché, altrimenti, ricadiamo in quella contestazione che noi avevamo già fatto un po' di tempo fa. Ci deve essere quell'equidistanza e quella distanza dai vari Partiti, dai vari Gruppi, perché la funzione del Presidente del Consiglio è quella di conduzione del Consiglio Comunale facendo interventi relativamente a quelle che sono le priorità di condurre il Consiglio ma, non quelle politiche. Questo io l'ho già ribadito l'altra volta, perché l'intervento che è stato fatto poc'anzi, indubbiamente, aveva un aspetto più politico che non un aspetto istituzionale. Perché se viene nominato un Presidente del

Consiglio, deve anche sapere quali sono le funzioni che lo stesso può porre in essere e che deve porre in essere. Grazie.

PRESIDENTE

Ribadisco solo quanto ho detto all'inizio del mio intervento, proprio per sgomberare il campo, da possibili interpretazioni sbagliate di quello che stavo dicendo. I miei di questa sera sono stati interventi a tutela del Regolamento, e a tutela della regolarità dello stesso. Se lei, li ha interpretati come interventi politici, mi scuso per essermi espresso male ma, ribadisco, sono tutti interventi solo ed esclusivamente tesi alla tutela del Regolamento. Se il Consigliere Barel, che aveva chiesto la parola, vuole intervenire può farlo. Ok. Se non ci sono ulteriori interventi poniamo in votazione il punto all'ordine del giorno. Non ci sono ulteriori interventi.

Quindi, come ripetuto all'inizio della discussione la prima votazione riguarda l'emendamento e, quindi, la modifica rispetto a quanto portato all'interno della Commissione dell'articolo 23, invece, dell'articolo 25. Chi è a favore dell'emendamento? 10. Adesso, dopo te li dico. Chi si astiene? Chi è contrario? Direi 4 perché anche Ferrario, in remoto, ha alzato la mano, quindi l'emendamento è approvato.

Poniamo in votazione il numero 1 che è l'approvazione delle modifiche di integrazione al Regolamento del Consiglio Comunale. Chi si astiene sul punto? Chi è contrario? Direi 3 più, penso, Ferrario che però ha perso la connessione, adesso cerchiamo di recuperarla. Chi è a favore? Sempre dieci come poc'anzi. Il punto è approvato. Perfetto. Ferrario, lei è contraria? Favorevole? Si astiene sul punto?

CONSIGLIERE FERRARIO

Non sento molto, comunque, sono contraria.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie mille. Procediamo, comunque, con l'immediata

elegibilità perché il punto è stato approvato. Chi si astiene sull'immediata elegibilità? Chi è contrario? 4. Chi è a favore? 10. Il punto è approvato e immediatamente eseguibile. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

2) ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI 2025/2027, AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

PRESIDENTE

La parola al Sindaco Cannito. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Vado a dare una disamina generale di quella che è stata la movimentazione dell'assestamento di Bilancio e dei relativi equilibri. In sede di assestamento e salvaguarda degli equilibri di Bilancio, si è provveduto a adeguare gli stanziamenti di entrate e spesa, secondo quanto segnalato dai nostri servizi, tenuto conto delle nuove esigenze intervenute anche in relazione alla rilevazione di nuove o maggiori e minore entrate, o maggiori e minori spese. I responsabili, pur richiedendo variazioni degli stanziamenti di Bilancio, non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente o capitale, di competenza e o nella gestione dei residui, ovvero, nella gestione della cassa. In relazione alla gestione corrente, le principali variazioni di entrata hanno riguardato il ristorno di frontalieri più 127.919, il fondo progetto solidarietà e diritto più 29.837, con contestuale adeguamento della spesa, entrata contributi in conto rette più 34.215 e l'entrata per il giro contabile degli incentivi funzioni tecniche più 51.789. Le minori entrate sono riferite al canone unico, meno 23.000, e rimborso spese e servizi sociali meno 27.239. Per quanto riguarda le spese correnti, le variazioni più rilevanti sono relative a trasferimenti attività didattiche e scuole per un totale di 38.300 Euro, spese e gare appalti più 20.000 Euro, aggiornamento banca dati IMU nuovo PGT più 25.000 Euro, spese e adeguamento strumenti urbanistici più 12.200, spese e manutenzione parchi e giardini più 28.500,

manutenzione strade più 30.000 Euro, contributi gestione impianti sportivi più 16.950, sperimentazione servizio pullman frontalieri più 15.000, azioni rete educative e promozione sociale più 15.000, progetto solidarietà e diritto più 29.837, centri estivi più 18.824, prestazioni Distretto del commercio più 23.002, adeguamento fondo risorse decentrate più 23.000, oltre oneri e IRAP, il servizio di assistenza informatica più 12.000 Euro. In seguito a dimissioni del personale, infatti, abbiamo provveduto a un incarico esterno e il giro contabile degli incentivi funzioni tecniche. Le maggiori spese sono state in parte finanziate da economie di spese riconducibili a spese per utenze, oneri, assicurazioni, sgravi tributi, economie rette anziani e minori. Sul Bilancio pluriennale le variazioni riguardano l'assunzione di un nuovo educatore, la spesa per il servizio di assistenza informatica, l'incremento del fondo risorse decentrate, contributi gestione impianti sportivi e un incremento delle spese di manutenzione ordinaria del verde, finanziata dai contributi per permessi di costruire adeguati in variazione per 65.000 Euro. Il dettaglio delle variazioni di parte corrente in entrata e spese è stato illustrato in Commissione con tutte le voci di variazione. Mi sposto sul titolo secondo. Gli equilibri di parte corrente, sono stati assicurati mediante l'applicazione di avanzo disponibile per 137.078, concorrono, inoltre, all'equilibrio di parte corrente in contributi per permessi di costruire per l'importo di 272.500 e la restante quota di 500 Euro derivante dal vincolo del 10% dei proventi da alienazioni per estinzione dei mutui. Questa precisazione era doverosa, per l'applicazione di avanzo alla spesa corrente. Le entrate di parte corrente destinate al titolo due sono invece riferite alle sanzioni per violazione al Codice della Strada per 60.000 Euro e al fondo innovazione per 11.837. In ordine all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione per la parte corrente del Bilancio si riscontra inoltre quanto segue. Le quote vincolate sono riferite a restituzione fondi COVID per 50.753 Euro, spese in carichi di progettazione per 67.500, finanziate con avanzo vincolato, legge principi contabili e oneri

relativi alla predisposizione di progetti di fattibilità tecnico-economica, impiego quota residuo a contributo regionale per accesso al sostegno alle abitazioni, bando affitti per 81.301, finanziata con avanzo vincolato, contributi per co-progettazione di eventi culturali, educativi, sociali e sportivi per Euro 49.100, di cui 47.100 finanziato con avanzo vincolato da trasferimenti. L'ulteriore avanzo disponibile applicato alla parte corrente è, invece, riferito a spese una tantum, interventi messi in sicurezza alberature per 200.000 Euro e aggiornamento Banca dati IMU per 25.000. Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si riscontra che in sede di assestamento si è proceduto a stanziare e destinare la maggior parte di entrata del ristorno frontalieri più 127.919, che è la quota che è uguale a quella del titolo primo che va sul titolo secondo, e contributi per permessi di costruire più 60.000 Euro, che sono gli oneri. Vengono inoltre riallineati gli stanziamenti del PNRR, già previsti in Bilancio, a seguito delle reimputazioni effettuate in sede di riaccertamento. In relazione alle restanti opere pubbliche, non si ravvisano necessità di adeguamento degli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato in spesa. Con la variazione di assestamento generale di bilancio si procede inoltre ad applicare al titolo due della spesa un'ulteriore quota di avanzo di Amministrazione, per l'importo di 2.098.073, di cui 2.018.500 destinato al finanziamento dell'esercizio del diritto di prelazione, di cui è l'articolo 6062 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, numero 42. Sul compendio immobiliare denominato Tenimento di Monte Morone, oratorio monumentale dell'Annunziata, sito in via Monte Morone, numero 10. Il dettaglio del titolo secondo, sia in parte di entrata che di spesa, è stato dato in Commissione capitolo per capitolo. Vado a dare solo una disamina generale di quello che è l'avanzo. Noi avevamo a consuntivo come avanzo disponibile 4.553.273, abbiamo applicato avanzo disponibile nel 2025 attraverso le variazioni fatte dopo il consuntivo e, quindi, giugno e l'assestamento ora, 2.380.578, di cui 362.078 in parte corrente e in conto capitale 2.018.500. Questo è il quadro generale. Abbiamo avuto, il

documento è stato inviato prima della Commissione il 18 di luglio, il parere favorevole del Collegio dei Revisori all'assestamento di Bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

A lei Sindaco. Apro la discussione comunicando, permettetemi soltanto di comunicare che alle 21,36 la Consigliera De Benedetti ha lasciato la seduta. Ci sono interventi sul punto? Damiani, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Allora, io avevo alcune richieste sui vari capitoli. Anzitutto volevo sapere, non abbiamo ricevuto, peraltro, il dettaglio che avevamo chiesto alla Dottoressa... (Sindaco fuori microfono) Perché sarebbe stato utile averlo stasera anche per poter, eventualmente, fare degli interventi.

SINDACO

(parole incomprensibili perché fuori microfono) questo momento risulta più complesso. Appena è pronto, ve lo manda.

CONSIGLIERE DAMIANI

No, no, visto che si discuteva stasera, sarebbe stato utile averlo questa sera. Allora, in ordine al capitolo 34/0, oneri assicurativi, io ho visto che c'è uno stanziamento iniziale di 170.000 Euro, e una diminuzione di 34.000 Euro. Allora, ti posso dare il capitolo è il 34/0, il piano dei conti 1100401. Sì, esatto. E questa diminuzione è dovuta a un lavoro complesso.

PRESIDENTE

Sindaco, mi rendo conto che non sia elegante perché, a quanto pare, non si può richiamare all'attenzione nessuno. Però, se fa tutte le domande, poi il Sindaco dà tutte le risposte. Se ne ha diverse, scriviamole. Scriviamo quelle che sono le...

CONSIGLIERE DAMIANI

Allora, il Piano dei conti 1100401, capitolo 34/0. Poi il 1090201001, capitolo 147/0, sgravi, tributi, 35.000 e quei 15.000 che sono sgravati, a cosa afferiscono, ecc. Poi, il Piano dei conti 1030211, capitolo 370/2, spese, formazione, adeguamento, strumenti urbanistici. Abbiamo uno stanziamento iniziale di 60.000 Euro e un aumento di 12.000. Piano dei conti 1030209008, capitolo 538/0, spese, manutenzione, ordinarie, parchi. 92.500, di stanziamento iniziale, 28.500. A cosa, esattamente, quali parchi e a cosa si intende fare. Piano dei conti 1030209011, capitolo 615/2, manutenzioni strade, stanziamento iniziale 50.000, aumento di 30.000. In particolare, a cosa afferiscono questi ulteriori 30.000 e eventualmente a quali strade si riferiscono. Piano dei conti 1030209011, capitolo 615/2, spese diverse, manutenzioni strade, 50.000, stanziamento iniziale, 30.000 di aumento. Anche qui, qual è la destinazione, la manutenzione di strade, a cosa si riferisce e a quali eventuali strade. Piano dei conti 1109999999, capitolo 699/0, IVA debito Comune 61.225.50, da cosa deriva? Perché poi ne abbiamo anche nel 2026 e nel 2027 per 80.000 Euro circa, se non mi sbaglio, se non vado errato. Sì, esatto, 80.000 e 80.000. Piano dei conti 2020101001, capitolo 762/0, acquisti mezzi, Polizia Locale. Abbiamo un aumento da 0 a 38.000 Euro, cioè, che mezzo è, a cosa serve? Piano dei conti 2020109010, capitolo 892/1, manutenzione straordinaria, rete fognaria. Abbiamo un aumento di 50.000 Euro. In particolare, a quale rete fognaria, se riguarda ad esempio La Folla o se riguarda altre zone. Poi capitolo 925/0, area cani. Abbiamo uno stanziamento di 50.000 Euro in aumento. È stato detto che viene effettuato nella zona del Via Pastore. Ecco, in particolare quale intervento, cosa bisogna fare, se avete già un progetto, visto che non è stato portato nulla nelle commissioni, che tipologia di area deve essere fatta, con quali strumenti, con quali, diciamo, interventi. Piano dei conti 2020101001, capitolo 954/0, acquisto mezzi viabilità per 25.000 Euro. Se, eventualmente, ci indicate quale tipologia di mezzi, se sono mezzi della Polizia Locale o di altro tipo. Poi abbiamo piano

dei conti 2020104002, capitolo 957/0, costruzione e ampliamento impianti pubblica illuminazione. 55.000 Euro in aumento dove e quale tipologia di intervento deve essere effettuata. Per ultimo, capitolo 958/3, manutenzione straordinaria e interventi viabilità con un aumento di 30.000 sullo stanziamento iniziale. A cosa afferiscono questi 30.000. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ulteriori interventi prima che risponda il Sindaco? Sì, aspetta...

CONSIGLIERE DAMIANI

L'ultimo me, ne stavo dimenticando. Per quanto riguarda l'area di Monte Morone, quindi i 2.108.000, giustamente, avete previsto, perché non ho visto nelle spese, quelle che sono le spese di mediazione e quelle che sono le spese di tassa di registro e quant'altro, che dovrebbero ammontare a circa 407.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora, diamo la parola per la risposta? Ok, prego.

SINDACO

Va bene. Allora, procedo rispetto ai capitoli richiesti, chiarimenti sulla parte di spesa. Allora, al capitolo 34, abbiamo una diminuzione di 34.000 Euro su oneri per le assicurazioni, in quanto, il Segretario ha fatto un lavoro all'interno dell'area personale e ha verificato rispetto al trend dell'anno che, quello che era stato appostato a Bilancio all'inizio dell'anno, si poteva togliere una parte perché molte delle gare erano già state fatte. Quindi, siamo riusciti ad andare in economia di spesa e le abbiamo tolte ma, è un'analisi che ha portato avanti il Segretario. Poi, un attimo solo, al 147, anche qui, gli sgravi di tributi comunali, meno 15, era stata fatta una previsione più alta e, quindi, siamo andati a calare perché andremo a introitare meno. Quindi, questa

parte l'abbiamo vista rispetto a quello che sta avvenendo, quindi, al trend e, quindi, la previsione che era stata fatta era un po' più alta.

PRESIDENTE

La possiamo fare dopo. Sì, però diventa complicato così, cioè, nel senso, lo possiamo fare, però, diventa complicato. Diamo una risposta rapidissima.

CONSIGLIERE DAMIANI

Me le segno poi.

PRESIDENTE

È meglio perché dobbiamo rimanere dentro ad alcuni paletti ben stabiliti. Prego.

SINDACO

Poi avevamo il 370/2, aspetta che vado a prenderlo, 370/2 eccolo qua, i più 12.000 sono le spese relative ad Archiweb, quindi una spesa che ha richiesto l'ufficio urbanistica perché utilizza, appunto, questa parte, insomma, questo strumento in più che, costava questa cifra e, quindi, è andato a implementare lo stanziamento iniziale. È una necessità che hanno loro nella loro attività. Al 538, invece, abbiamo, barra 0, spese e manutenzione ordinarie a parchi, 28.500 in più, sono su tutti i parchi la manutenzione in aumento prevista. Quindi, sono tutti i parchi di Malnate, Parco Primo Maggio, Villa Braghenti, tutti i parchi, ecco, verrà divisa, poi, in base alle varie esigenze. Questo è quello che mi ha riportato Sara De Maio che segue la parte del verde. Poi 615/2, un attimo che vado a prenderlo, è un'implementazione delle spese per la manutenzione delle strade. Ora, sulla tipologia della manutenzione credo che possa essere più pertinente l'Assessore, quindi, lascerei poi a lui la parte relativa... Io continuo sulla parte del Bilancio e, poi, lascio la parola all'Assessore Battaini. Mentre la voce del 699, questa l'ho

senza problemi, 699, quella verifica che vi ho detto di giro dell'I.V.A., se voi vedete i capitoli 698,699 e poi 702,703, sono delle partite di giro, perché abbiamo ri-codificato i capitoli del giro dell'I.V.A., tu hai quindi più 55 più 61 e di qua hai meno 55 meno 61. quindi, è una re-imputazione del capitolo, perché era più corretto con la denominazione che è stata fatta in questo caso. Per cui, è semplicemente una re-imputazione, se tu vedi, vanno in pareggio. Poi abbiamo al 762/0, un attimo solo, acquisto mezzi, servizio Polizia Locale, questo è l'acquisto del mezzo della Polizia Locale. Anche su questo, sulla tipologia di mezzo, se vuole rispondere l'Assessore Battaini lo invito, poi, a fare. Poi 892/1, un attimo solo, 892/1 è l'intervento in Via Fiume. Come avevo già detto in Commissione, noi abbiamo dovuto stanziare 50.000 Euro in più, per un intervento sulle acque chiare nel tratto di fognatura che è di nostra competenza, abbiamo verificato che è nostra competenza, da parte degli uffici, quindi, spetta a noi ed è allocato più o meno davanti al ristorante Valtellina, però, lascio anche da questo punto di vista, la parola all'Assessore che potrà essere più preciso. Ti lascerei, Piero, anche le ultime perché, sono tutte diciamo tue... esatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Se prima c'era una precisazione del Consigliere Damiani, a cui ho già aperto il microfono per l'intervento.

CONSIGLIERE DAMIANI

Si grazie, lo sgravio, quindi, la diminuzione dei 15.000 Euro a cosa afferiscono perché, non è più possibile recuperarli?

SINDACO:

Allora non lo so, te lo faccio sapere, perché... scusami, ... chiedo e te lo faccio sapere perché, non so se sono nella parte, ... assolutamente sì, va bene.

PRESIDENTE

Battaini. Aspetti allora, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì l'altro punto. Ecco, per quanto riguarda i parchi, Sara De Maio non ha fatto un'ipotesi, visto che sono 28.500 su cosa c'è da fare in particolare?

PRESIDENTE

Allora credo che su questo poi interverrà dentro all'intervento dell'Assessore.

CONSIGLIERE DAMIANI

Ok, questo mezzo ecc., va bene niente, allora dopo risponde.

PRESIDENTE

Ok, grazie, Consigliere Damiani. Assessore Battaini. Mi raccomando il microfono più vicino possibile, grazie.

ASSESSORE BATTAINI

Buonasera a tutti. Allora, cominciamo dal capitolo 615/2, spese diverse per manutenzione strade. Essenzialmente, la sistemazione del marciapiede in Via Novara che, è diciamo, conciato... invaso da radici delle piante, va sistemato, bisogna fare il raccordo per eliminare le barriere architettoniche. È una delle attività che abbiamo previsto e, abbiamo variato a Bilancio il capitolo. Poi, passiamo agli investimenti che sono, eccoli qua... Allora cominciamo, va bene, dal 762 un acquisto di un mezzo per la Polizia Locale perché uno dei due che abbiamo attualmente va a fine leasing, avevamo la possibilità di utilizzare l'avanzo per investimenti, abbiamo deciso di comprare una macchina per sostituire questa, l'ipotesi sono i 38.000 Euro su una macchina, diciamo, equivalente a quella che andremo a dismettere. Poi mi dicevi... Sì, aspetta vado in capitoli. Mi pare c'era la fogna di Via Fiume. Ecco, lì confermo quello che ha detto il Sindaco

poc'anzi, poi, c'è la realizzazione dell'area cani in Via Pastore. Abbiamo budgettato una cifra di 50.000 Euro, lì c'è uno spazio già patrimonio del Comune, parte di questo spazio, era utilizzato dalla scuola edile ai tempi come campo-scuola, adesso è un'area incolta e preda di vegetazione selvaggia. Lì era nata l'esigenza di investire in un'area cani, tra l'altro, mi è stato detto, c'erano anche richieste formalizzate dai Comitati di Quartiere, in proposito e l'Amministrazione ha deciso di investire in quest'area. (voci fuori microfono) ... No, per adesso... cioè, l'obiettivo è di cintarla perché anche lì va sistemata la recinzione, disboscarla, di fare, ovviamente, un allaccio per l'acqua potabile e, poi, vediamo se c'è ancora spazio per qualche altra attrezzatura. Per adesso rendiamo fruibile l'area, l'obiettivo è quello di renderla fruibile, poi, vedremo in un secondo step eventuali arricchimenti. Per quanto concerne il 933/1, manutenzione straordinaria impianti sportivi e rifacimento della pavimentazione del parco di Via Firenze, ammalorato da tempo e che rende, ovviamente... si rende necessario rifare in modo serio tutta la pavimentazione. Poi, un'altra cifra significativa è il 954/0, un acquisto mezzi, è praticamente, l'acquisto di un mezzo per l'operaio, un porter in sostituzione dell'esistente che, diciamo, oramai, ha fatto la sua attività. Poi c'è l'illuminazione pubblica, il 957/0, è il completamento dell'illuminazione pubblica dei portici di Piazza delle Tessitrici, dei due primi lotti costruiti che, hanno problemi ripetitivi di tutti i tipi, quindi, va rifatto completamente l'impianto, con nuove tecnologie, ovviamente, a LED in entrambi i due edifici per renderli, in pratica, efficienti, come gli ultimi due che sono stati costruiti, che hanno già un'illuminazione pubblica fatta come Dio comanda. Poi il 958/3, questo qui è manutenzione straordinaria. Questo, praticamente è il rifacimento del ponte sulla ciclabile di San Salvatore, ammalorato che si rende necessario. Tra l'altro, anche qui, abbiamo avuto un'altra sorpresa in fase di progettazione, perché anche per questi ponti, è necessario avere un progetto certificato e validato da un Ingegnere strutturista, pur non

essendo, diciamo, un ponte dedicato al passaggio di automezzi, però anche per questi, con la nuova normativa, va fatto questo tipo di attività. Ecco, mi pare di aver risposto a tutte le richieste. Grazie.

PRESIDENTE

A lei, Assessore, c'era soltanto una precisazione volante da parte del Sindaco, perché mancava un punto alla domanda del Consigliere Damiani, rispetto alle questioni legate all'acquisto di Monte Morone, quindi Sindaco, prego.

SINDACO

Sì, allora, tra le tante attività, chiaramente, propedeutiche anche alla Commissione, mi ero fatta inviare dal Notaio Giani, che è quello che ha seguito poi anche la compravendita tra le parti, insomma, in cui è stato riportato l'esercizio della prelazione, per avere un'idea di costo degli oneri accessori rispetto all'atto, riguardante Monte Morone e il totale che lui mi ha verificato, dettagliandomelo tra imposta di registro, imposta ipotecaria, imposta catastale, tassa di archivio, ecc. arriva a 190.000 Euro. Ora, questa cifra però stiamo cercando di capire con la Soprintendenza, e anche il nostro Segretario sta facendo delle ricerche in merito, per capire se, in realtà, il Comune, essendo che il diritto della prelazione da domani rende... esatto, con la notifica che faremo e l'invio alla Soprintendenza rende il bene già del Comune, dobbiamo capire meglio se dobbiamo andare a redigere un atto o se, invece, ci sono delle documentazioni diverse da preparare. Un atto ricognitivo mi suggerisce il Segretario, non sono un Avvocato, però... ecco, avevo fatto apposta questa richiesta, Sandro, proprio per avere un'idea delle spese, per capire a Bilancio cosa avevo... e quindi avevo fatto questa indagine con il Notaio Giani, ed eravamo arrivati a questa cifra ma, non è detto che questa cifra si debba versare, stiamo facendo le ultime verifiche. Grazie.

PRESIDENTE

A lei Sindaco, avevo visto la mano alzata della Consigliera Bellifemine, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Ringrazio Damiani, perché senza saperlo, ha fatto molte domande che avrei voluto fare anch'io, quindi, utilizzo meno tempo. Volevo fare delle domande, visto che ci sono gli Assessori questa sera, sui circa 30.000 Euro che sono stati previsti per i progetti sulle scuole. Mi risponde subito o...

PRESIDENTE

No, facciamo come prima, se sono più domande raggruppiamole e, poi, risponderà ognuno per sua competenza.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ok. Volevo chiedere, per il capitolo 267/6, per un totale di 25.824,07, a cosa si riferiscono. Sono sempre legati ai educativi e sociali. Volevo capire, nello specifico, per cosa sono utilizzati. Per quanto riguarda il 335/9, il noleggio dell'attrezzatura, a cosa si intende? Poi, volevo fare una domanda che ho già fatto in Commissione, sulla questione dell'area sgambo, su cui, sono stati allocati 50.000 Euro. Dicevamo che, non è mai emersa questa volontà di portare avanti questo tipo di progettazione nelle Commissioni territorio che ci sono state. Non solo. Ci chiediamo, che senso abbia, adesso, allocare 50.000 Euro per fare una nuova area sgambo per, diciamo, accontentare una parte politica che oggi non è presente ma, la Cassina ha più volte chiesto da anni di fare un'area sgambo, altre aree sgambo, quando, abbiamo l'area sgambo del Parco Primo Maggio, a cui erano stati allocati dei fondi per iniziare una ristrutturazione ma, ad oggi, non sono terminati i lavori di messa in sicurezza e, continuo, almeno io continuo, almeno io, continuo ad avere sollecitazioni in merito, proprio perché con la fine del mio mandato, non si erano conclusi i lavori di ristrutturazione, mancano alcune parti,

soprattutto, la parte del terreno, comunque non è sicuro. Quindi, anche lì, tu parlavi di Comitati di Quartiere. In realtà, i Comitati di Quartiere ancora non esistono, però, ai tempi, il Comitato di Quartiere aveva chiesto delle videocamere nell'area sgambo attuale, proprio perché, come dicevi, spesso le aree che non sono ben gestite, poi, diventano oggetto di vandali, piuttosto che, rifugio di gente che, non sappiamo bene cosa faccia. Quindi, in merito a questo, volevo una puntualizzazione. Sulla fogna di Via Fiume, io mi chiedevo, l'ho chiesto in Commissione, oggi, il sindaco dice che ha fatto le verifiche, però, io sono fortemente dubbiosa sul fatto che sia di competenza del Comune, perché in passato, su quell'area si volevano fare attività di messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale, c'era stato assolutamente proibito, perché è di competenza provinciale. Quindi, mi chiedo come sia possibile che adesso, sia diventato di proprietà Comunale. Chiedo, ulteriormente, di fare opportune verifiche, perché se non è possibile fare le adeguamenti per la messa in sicurezza per i pedoni, come è possibile, invece, fare i lavori. Cioè, risparmiamo dei fondi se non fosse di nostra competenza. Poi, volevo chiedere, per il capitolo 762 per l'auto dismessa, ho visto che ci sono, comunque, 38.000 Euro. Già in passato c'erano state un po' di discussioni sulla questione del che tipo di auto si acquistano. Come avete visto, anche a Varese, che è una grande Città, la Polizia Locale, utilizza le Panda, lo stesso fanno a Como. Quindi che tipo di auto? Ne compriamo due? O compriamo una super accessoriata che, a quel punto, non so quanto valga la pena, visto che, comunque, non facciamo un'attività così... insomma, la percorrenza delle strade non è così lunga. Un'altra precisazione vorrei. Ho visto che, sono stati stanziati nuovi fondi al 935/0, al capitolo del parco Primo Maggio. Volevo capire, visto che c'è la presenza dell'Assessore, a che punto siamo, perché, apparentemente, i lavori sembrano molto fermi, anzi, il cantiere sembra quasi abbandonato. Mi fermerei qui. Ah no, altra cosa fondamentale. Io non l'ho ricevuto, però, semmai qualcuno l'ha ricevuto e a me è sfuggito, volevo capire se è arrivata la

relazione dei Revisori dei Conti, per quanto riguarda la farmacia, che anche questo avevamo chiesto. Perché, come si è detto in Commissione, è stato comunicato che c'è un Bilancio positivo di circa 4.000 Euro, vado a memoria, però non c'è allegata una relazione dei Revisori dei Conti. Quindi, ci chiediamo questo Bilancio presunto positivo, da che cosa è dovuto. Inoltre, vorremmo capire a che punto siamo con il bando e, come pensate di risolvere la problematica della farmacia, visto che, abbiamo saputo che ci sono state le dimissioni del direttivo della farmacia... del CDA della farmacia, scusate. Se ci sono altre domande poi le faccio dopo. Grazie.

PRESIDENTE

Allora andiamo in ordine. Direi prima il Sindaco, poi l'Assessore ai lavori pubblici e, poi, non so se all'interno delle domande ci sono anche altri Assessori coinvolti ma, nel caso mi chiedono la parola e gliela lascerò immediatamente. Sindaco, prego.

SINDACO:

La prima cosa che chiedo alla Consigliera Bellifemine è se mi dice il numero del capitolo, quello dei 30.000 dei giovani, perché ha detto solo 30.000 e ci sono diverse voci. Ma c'è dentro il diritto allo studio, credo che arrivi a quella quota tramite il diritto allo studio. Noi abbiamo messo 8.000 Euro in più sulla secondaria, sono le voci che abbiamo messo alle scuole e sono il diritto allo studio, che era l'ultima parte che era rimasta indietro e, poi, abbiamo messo 8.000 Euro in più, come ho detto in Commissione, sulla secondaria per un progetto legato, di cui, ci ha parlato il Dirigente e il suo staff, è venuto da noi, un progetto sulla violenza di genere e, una parte daremo anche un aiuto sulla disabilità per la gestione di un ragazzo. Questa è, diciamo, la quota preponderante di quella cifra. Colgo l'occasione, perché vorrei ribadire che è stato fatto un grande lavoro anche dall'Assessore Croci, rispetto agli educativi, perché quest'anno siamo riusciti a dare, oltre alla quota del diritto allo studio in

più sulla secondaria ma, nella variazione di giugno abbiamo messo 6.000 Euro in più per aiutare le nostre due scuole paritarie, cioè, scusate, le nostre due scuole riguardanti l'infanzia che quindi, sono Sabin e Rejchman, per la gestione che andrà sulla nanna o sulla durata del tempo, sul post scuola, per allungare il tempo e renderlo simile o uguale a quello delle scuole paritarie, che hanno avuto un aumento di iscrizioni, mentre, la scuola pubblica ha avuto una diminuzione proprio per una problematicità di orario. Noi, siamo andati a sostenere questa difficoltà che, appunto, realizzeremo alla Sabin, abbiamo messo 5.000 Euro in più, quindi, oltre ai 5.500, altri 5.000 Euro sulle progettualità di Malnate scuole in Rete, credo che sia anche questo un risultato molto importante sulle scuole. E, poi, abbiamo messo la quota di 50 Euro in più a bambino, Maria, se ricordo bene, 50 Euro in più a bambino... 267/6... sì, questa è la parte, diciamo così, il re-impiego dei fondi estivi, sì, dei fondi Centri Estivi, questo va per l'educativa di strada. Quindi, abbiamo fino a dicembre l'attività dell'educativa di strada, che viene finanziata ulteriormente. L'altra voce invece, quella degli 11.000, questo invece siamo riusciti a mettere con fondi nostri, re-impiego di fondi nostri, a prolungare l'attività dei centri estivi alla prima settimana di settembre. Tra l'altro, eravamo usciti con un bando, era arrivato solo un gruppo... l'abbiamo riaperto proprio per avere più possibilità di sostenere, appunto, chi ha voglia di prolungare, fare anche la prima settimana di settembre e andare incontro alle esigenze lavorative delle famiglie. Poi... 935/9... questi sono sul Natale, sono 5.000 Euro che abbiamo già stanziato sul Natale, sullo specifico, non lo so... eventi culturali, noleggio attrezzature, sì, sono i microfoni, tutta quella parte che serve... scusami... per le iniziative, c'era dentro un pezzettino, forse, anche del Natale, mi aveva detto la Enza. Esatto. Ci sono dentro anche tutte le altre attività, cioè 25 aprile... sai quando abbiamo messo il server quest'anno per tutto l'anno? Quindi, lo usiamo per giorni specifici, è rientrato anche il Natale, nell'utilizzo del server per avere sempre un impianto

funzionante, quando ci sono le varie ricorrenze, esatto: 25 aprile, 2 giugno... Già tutto l'anno scorso abbiamo usato il server. Scusami, service, perdonami, service si chiama, il termine corretto è service, perdonatemi. Esatto. Andiamo a vedere di cosa si tratta. Allora, no, questi qui... delle voci che ho detto prima, legate al PNRR, l'ho detto prima nella relazione, è la re-imputazione della parte ancora che rimane dopo l'assestamento, di rendicontazione. Ma, non è un'aggiunta, è legato alla rendicontazione.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

La domanda era rivolta a Battaini, visto che non c'era in Commissione, volevamo sapere a che punto siamo con i lavori, visto che stiamo facendo la rendicontazione e il cantiere sembra fermo, ecco.

PRESIDENTE

Sì, chiude il Sindaco velocemente su questione farmacia e relazione dei Revisori e, poi, diamo la parola all'Assessore Battaini così abbiamo risposto a tutto. Revisori farmacia.

SINDACO

Ok. Allora, rispetto a quello che ho detto del Bilancio del primo semestre, non è il Bilancio a cui viene affiancata la relazione dei Revisori, è il Bilancio che il Comune chiede e che la farmacia realizza, attraverso la sua parte amministrativa, per dire se noi dobbiamo accantonare qualcosa rispetto a una perdita. Non è avvenuto, fortunatamente, a marzo e non è avvenuto neanche a giugno, quindi, l'unica parte che abbiamo accantonato e che resta da coprire è quella legata al consuntivo del 2024, cioè i famosi 59.000 Euro, per cui, avevamo deciso di ragionare rispetto all'utile prodotto che andrebbe a scalare, quindi, quello che è l'accantonamento e quindi, poi, alla realizzazione della concessione, o anche alla fine dell'anno vedremo di capire quello che il Comune deve inserire rispetto a quello che è rimasto da

coprire. Non è detto che ulteriormente ancora gli ultimi due mesi di attività, non vadano a scalare quello che era stato accantonato all'inizio. Quindi, non c'è nessuna relazione dei Revisori ma, è semplicemente il Bilancino che il Comune chiede alla farmacia per capire se deve accantonare la quota relativa a Bilancio. Rispetto a questo tema...

PRESIDENTE

Facciamo finire l'Assessore Battaini e, poi, procediamo.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Era sul punto della farmacia.

PRESIDENTE

Sì, facciamo finire la risposta completa al primo intervento e poi facciamo il secondo. Prego, Battaini.

ASSESSORE BATTAINI

Mi sono segnato. Allora, volevi capire che tipo di mezzo avevamo pensato per la Polizia Locale. Ho detto che è un mezzo in linea con quello che andiamo a sostituire. Pertanto, il nome e cognome non ce l'ha ancora, non è sicuramente una Panda. Ecco, pertanto, ti confermo che è un mezzo e non è la Panda. Pertanto, la cifra allocata è una cifra congrua, per la tipologia del mezzo che dobbiamo acquistare. Per quanto concerne Via Fiume, una verifica è stata fatta, mi sono segnato di andare a fondo, me lo segnali, pertanto, ovviamente, suggerimenti o info supplementari, detto soprattutto da un Consigliere che ha avuto anche in passato mansioni di guida dell'Amministrazione, vanno, ovviamente, verificate. Per quanto concerne l'area cani, ribadisco che agli atti c'era una richiesta del Comitato di Quartiere di Rovera, mi è stato detto, e abbiamo pensato fra le varie richieste, di cui abbiamo fatto una scorsa, dei Comitati di Quartiere tipo il marciapiede, richiesto a Gurone più volte negli anni, che quest'anno abbiamo finanziato, praticamente, dall'asilo fino alla

chiesa, un'altra richiesta era questa, c'è parso opportuno, visto che avevamo la possibilità, in questo assestamento, di avere anche dei soldi da destinare a investimenti, allocarli, così come per il parco di Via Firenze. Per quanto concerne lo stato dell'arte della sistemazione del parco Primo Maggio, ho ereditato tre PNRR, uno era una lepre, il secondo era claudicante ma, si è chiuso, secondo me, in modo molto positivo, che era la rotonda, il primo era lo stadio, la seconda la rotonda, il terzo è il parco Primo Maggio, che era già zoppicante in partenza, viaggia col passo del pellegrino, l'obiettivo dell'Amministrazione è di completarlo, come ho detto, nella data prevista da PNRR... io vorrei anticiparlo, ecco, comunque, la data prevista dal PNRR è marzo 2026. Purtroppo, ci sono stati dei problemi fin dall'inizio, abbiamo fatto quello che era opportuno fare, però, come sapete, negli appalti pubblici le cose sono un po' più difficili rispetto a un'Azienda privata, in cui, ho operato per anni e se una Ditta non è in grado di fare... una Ditta, oppure, un professionista, perché anche lì non è detto e non è chiaro chi è lo zoppo e veniva allontanata, qua qualche difficoltà l'abbiamo, stiamo vedendo di gestirlo. È mia cura e attenzione cercare di portarlo a termine, perché in ogni caso è un investimento per la collettività che va salvaguardato. Grazie.

PRESIDENTE

A lei, Assessore. Bellifemine, prego. Se vuole ancora intervenire.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, intanto volevo fare una precisazione, i tre PNRR in realtà, sono il campo sportivo, l'area feste di Via Pastore che, praticamente, era terminata già a giugno del 2024 e poi parco Primo Maggio. Mi chiedo se a questo punto, se c'erano già, effettivamente, dei problemi con la ditta, era stato detto che erano stati superati, se invece ci sono, a questo punto, bisognerebbe prevedere un'eventuale restituzione dei fondi perché, appunto, maggio 2026 è qui. E, quindi, so che anche il governo sta

sollecitando i Comuni affinché, l'hanno detto anche in televisione, affinché si faccia il punto della situazione. Quindi, conviene, probabilmente, a questo punto sul parco Primo Maggio tirare i remi in barca, capire quali opere sono state fatte e, eventualmente, se si pensa di non riuscire a completare, prevedere anche la restituzione. Invece, non mi hai risposto, Piero, sulla questione area cani che, invece, di allocare 50.000 Euro sull'area cani, probabilmente, andavano allocati sull'area cani già esistente, affinché, si potessero ultimare i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza di quella, piuttosto che farne un'altra. A me non risulta che, nel passato, nessun comitato di quartieri avesse fatto una richiesta specifica in quella zona. A Rovera era stato chiesto una piccola area sgambo ma, nel parco adiacente la chiesa di San Carlo. Però, non era un prato Comunale, quindi, si era, dovuto, purtroppo, ovviare, si era deciso che in quella zona si cercava un altro spazio ma, non nell'area industriale. Ripeto, secondo me, questa è un'azione per accontentare il Gruppo della Cassina che nel suo mandato aveva fatto un obiettivo principe quello dell'area cani. Mi spiace dirlo, però, politicamente è così. Quindi, io credo che sia importante mantenere quello che abbiamo. Un'altra domanda che volevo fare a Piero era, con la vecchia Amministrazione c'eravamo impegnati anche nel mantenere, e voi l'avete scritto nel DUP, continuare a mantenere il progetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche, piuttosto che, la realizzazione e l'aggiornamento del PUMS. Allora mi chiedo: questi 50.000 Euro potevano essere utilizzati, allocati meglio per progettare ancora una serie di soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche, soprattutto, nel centro città o nei luoghi di maggior affluenza delle persone, soprattutto, delle persone disabili. Proprio in questi giorni ho visto ancora persone che, percorrono la strada, anziché, i marciapiedi come è previsto dalla Legge. Quindi, forse ci dobbiamo tutti impegnare a continuare quel percorso e far così rispettare dai disabili che utilizzano lo scooter o le carrozzine elettriche, ad utilizzare i marciapiedi o

le piste ciclabili. Ricordo che, il PUMS va proprio in questa direzione, soprattutto, per favorire le persone più deboli. Quindi, chiedo l'impegno di riprendere il tavolo dell'abbattimento delle barriere architettoniche che, dopo un anno che mi risulti, non è stato convocato. Inoltre, chiedo se in questa variazione sul sociale, ho visto ben poco di allocamento per la progettazione, soprattutto, per la prevenzione giovanile o la progettazione di attività per i giovani. Quindi visto che c'era questo cosiddetto tesoretto, come mai, non si è pensato a progettazioni sui giovani. Altra domanda è, ne parleremo poi dopo nel Monte Morone ma, oltre ai fondi già destinati e ai 190.000 Euro che servono per l'acquisizione, se avete già pensato, preventivato, ai fondi che andranno, poi, fatti in variazione prossimamente, per la ristrutturazione, per la custodia, per la salvaguardia del verde, per la manutenzione del verde, per allestire, avviare un progetto di sicurezza e quant'altro. Io non ho visto in tal senso una variazione. Quindi, presumo, che ci sarà un'ulteriore variazione se questo obiettivo dell'Amministrazione va in porto. Però, anche qui siamo sicuri che...

PRESIDENTE

Chiuda che sono passati cinque minuti.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ma anche sul Bilancio ci sono...

PRESIDENTE

Su questo specifico tema del Bilancio sì, quando si parla del preventivo e del consuntivo no. Dopo le cito l'articolo corretto.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Va bene, ok finisco. Aspetto le risposte sul CDA della farmacia, non mi ricordo più cosa stavo dicendo. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori interventi? Prego. Aspetti che ho sbagliato il numero, aspetti Assessore. Prego.

ASSESSORE BATTAINI

Sì, volevo rassicurarti sul PEBA, a rischio anche di essere tacciato di conflitto di interessi, perché mi sono attivato, ovviamente, a convocare il tavolo che è stato convocato il 21 luglio, dove ho illustrato le attività che faremo, diciamo, suggerite dal PEBA, oltre alla realizzazione del percorso protetto che ho detto prima, fra l'asilo di Gurone, cioè, Via Alfredo Di Dio e Via Nino Bixio. Ho illustrato che nel piano asfaltatura del 2025, verrà sistemato il marciapiede di Via Don Maesani, dalla parte sinistra, dove, pur non avendo un calibro adeguato, vedremo di metterlo disponibile. Sicuramente, a passaggio di passeggini e di sedie a rotelle manuali. La parte opposta, invece, è già fruibile anche per mezzi, sempre per i disabili elettrici. E' previsto anche la parte terminale di Via Settembrini, scendendo da Rovera, il marciapiede destro che da Via Don Maesani arriva, praticamente, a Viale Kennedy che, attualmente, è conciato in modo significativo. E anche lì, vedremo di fare tutti i raccordi per adeguarlo alle barriere architettoniche. Ecco, questi qui ci siamo trovati e ho avuto un riscontro positivo da parte delle Associazioni che aderiscono al PEBA. Grazie.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Posso?

PRESIDENTE

Certo.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Una domanda tecnica. Siccome il tavolo del PEBA, era stato organizzato nella vecchia Amministrazione, e ne faceva parte una Consigliera, tutti i Consiglieri che ne volevano far parte, ne

potevamo far parte, noi non abbiamo avuto in quest'Amministrazione, comunicazione di questo tavolo, che mi fa piacere si sia riconvocato, però, sarebbe giusto, comunque, dare la possibilità anche ai Consiglieri di minoranza, o meglio, a tutti i Consiglieri, perché il PEBA interessa tutti, quindi sarebbe opportuno avere la comunicazione. Comunque, mi fa piacere che vi siate incontrati e che abbiate continuato il progetto, anche se noi l'abbiamo appreso questa sera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille. Ci sono ulteriori interventi sul tema? Ok. Prego.

SEGRETARIO GENERALE:

In termini di procedure, posso dire quello che bisogna fare, sostanzialmente, adesso. Questa è la richiesta. Ok, sostanzialmente, con una sola vacanza, bisogna distinguere il caso della scadenza naturale, del CDA, oppure, delle dimissioni di un unico membro. Se si dimette un unico membro lo Statuto prevede che il Collegio, comunque, continui ad esistere, si continua a riunire tranquillamente, il membro anziano assume la presidenza o il Consigliere Delegato dal Presidente e, chiaramente, deve essere effettuato l'avviso pubblico per la sostituzione del componente che si è dimesso.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliera, le resta solo la dichiarazione di voto. Deve fare una dichiarazione di voto? Se vuole le ri cito il Regolamento che mi ha chiesto prima.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

No, è che io ho fatto un'altra domanda, non era una domanda tecnica.

PRESIDENTE

Sì, ma la domanda è chiara, nel senso, ha risposto il Segretario

per la parte tecnica.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Io voglio la risposta politica, che cosa intendete fare per il CDA visto che, non è stato ancora bandito il bando.

PRESIDENTE

Perfetto, probabilmente ci sarà una risposta politica nel momento in cui si vorrà dare una risposta politica. È legittimo domandare come è legittimo rispondere o non rispondere. Credo, però dal punto di vista tecnico, ripeto, la domanda è stata sentita, il Segretario ha risposto rispetto alla questione tecnica, se deve porre altre domande o se vuole riporre la domanda... Ribadisco, l'unico intervento che le è rimasto è la dichiarazione di voto. Se vuole fare la dichiarazione di voto...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Faccio la dichiarazione di voto. Quanti minuti ho?

PRESIDENTE

Cinque minuti.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Mi guardi che ora è, gentilmente?

PRESIDENTE

Sono le 22,36 ma, glielo comunico se ho necessità.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, ribadisco che in Commissione abbiamo chiesto la relazione dei Revisori dei Conti. Perché? Perché quando un CDA fa anche un presunto Bilancio, questo deve essere, comunque, approvato dai Revisori dei Conti, qualora, questo documento viene inserito nei documenti dell'Amministrazione. Poiché, nella relazione che c'è stata inviata è inserito nell'oggetto delle partecipate che il

Bilancio della farmacia è in positivo di circa 4.000 Euro, perché adesso non ce l'ho a memoria, se qualcuno mi aiuta a trovare il documento, vorremmo capire questo Bilancio, com'è stato costruito, visto che il trend nel passato era sempre abbastanza negativo, invece, in questo... sono due volte che la farmacia presenta dei presunti Bilanci che possono sembrare positivi. Bene, siamo contenti per la farmacia comunale se fosse confermato dai Revisori dei Conti, che hanno l'obbligo di verificare che tutto quello che viene, poi, dichiarato dall'Amministrazione nei Bilanci sia corretto. L'altra mia domanda era sulle dimissioni, voce di popolo, che il CDA della farmacia ha comunicato all'Amministrazione, è chiaro che nel momento in cui si dimette un CDA della farmacia, rimane in essere per le attività amministrative pure, e questo lo sappiamo, c'è scritto anche nel Regolamento ma, è un obbligo di Legge perché, devono essere garantite tutte le attività amministrative. Ma, la domanda è: come fa l'Amministrazione adesso a gestire la farmacia con un CDA che si è dimesso e un bando che dovrebbe essere pubblicato, noi, non abbiamo ancora contezza della pubblicazione di questo bando che, doveva essere pubblicato a giugno e che invece è stato prorogato, tutta la vicenda la sapete, la conoscete, ormai, come ha detto qualcuno, quella della farmacia è diventata la telenovela di Malnate. Quindi, mi chiedo a che punto siamo. E, quindi, la mia dichiarazione di voto sarà di astensione a questo punto, proprio perché c'è poca chiarezza, soprattutto, per quello che riguarda la gestione della farmacia ma, poi, soprattutto, per quello che riguarda Monte Morone di cui poi parleremo al punto successivo, dove c'è molta confusione, tanto fumo e tanto clamore. Ma, noi vediamo poca sostanza, quindi, vorremmo maggiori garanzie dall'Ente sia, soprattutto, per la farmacia che per la gestione, l'eventuale acquisto di Monte Morone e il seguito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ulteriori interventi sul punto? No. Poniamo in votazione il secondo punto all'ordine del giorno: assestamento generale di

Bilancio e salvaguardia degli equilibri del Bilancio stesso. È assente alla votazione la Consigliera Ferrario che non è più collegata. Quindi, chi si astiene sul punto? Un'astensione. Chi è contrario? 2. chi è a favore? 9. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi si astiene? 1. Chi è contrario? 2. Chi è favorevole? 9. Il Consiglio Comunale approva e l'atto è immediatamente eseguibile. Terzo punto all'ordine del giorno.

3) ESERCIZIO DEL DIRITTO DI PRELAZIONE DI CUI AGLI ARTT. 60-62 DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 ("CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO") SUL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO «TENIMENTO DI MONTE MORONE - ORATORIO MONUMENTALE DELL'ANNUNZIATA», SITO IN VIA MONTE MORONE N. 10

PRESIDENTE

La prima relazione è del Sindaco. Prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Ad un anno dalla mia elezione a Sindaco di Malnate, mi sono trovata di fronte ad una scelta sfidante molto complessa. La prima condizione che ha caratterizzato, come ben sapete, queste ultime due settimane è stata il tempo, perché esercitare un diritto di prelazione ha delle tempistiche complesse ed una time-line procedurale che chiaramente non è indifferente. Ma, questa vicenda ha radici lontane che non possono essere in questa sede tralasciate, secondo me. Fin dalla campagna elettorale, sono stata chiara rispetto al sito di Monte Morone. Il nostro programma elettorale ha esplicitato molto bene le intenzioni della nostra compagine politica, perché l'obiettivo principale era quello di restituire la fruibilità di questo bene, di questa realtà, ai cittadini malnatesi. Riporto testualmente, perché credo sia doveroso, quello che riporta il nostro programma: elaborazione di uno studio che identifichi soluzioni, atte a garantire l'accessibilità e la fruibilità pubblica di Monte Morone. Ciò si poteva esplicitare attraverso la valenza dell'uso civico e in seconda istanza, dove ciò non fosse stato possibile, c'era anche l'idea dell'acquisto, che doveva, però, insomma, garantire delle condizioni molto particolari. Fin dalle prime interlocuzioni con la parte venditrice, con il Notaio di riferimento, di cui ho già parlato anche prima, è da subito venuta meno l'apertura verso questa prima possibilità. Restava, solo,

quindi l'esercizio della prelazione e dell'acquisto ma, le incognite per renderlo irrealizzabile erano molte. C'era un preliminare di vendita già in essere, però, ci sono state due date di rogito rimandate, per poter agire la prelazione, per noi, invece, era fondamentale che avvenisse la vendita con la clausola sospensiva. I primi di giugno, in prossimità della vendita, avevo già attenzionato la Soprintendenza rispetto a questo nostro interesse, anche perché, contestualmente, col consuntivo avevamo una quota di avanzo disponibile, che in quel momento, ci permetteva di fare l'acquisto, e ho attenzionato la Soprintendenza, soprattutto, perché volevo avere tutti i riferimenti normativi necessari. Il 23 giugno 2025, come sapete, è stato stipulato l'atto di vendita, il Notaio ha provveduto all'invio della denuncia di trasferimento alla Soprintendenza in data 2 luglio e la stessa è stata poi inviata tramite PEC in data 9 luglio 2025 a tutti i soggetti interessati. Nell'ordine: Regione, Provincia e Comune, con i riferimenti di legge per l'esercizio della prelazione. Tenuto conto che, tutta la procedura per realizzarsi deve avvenire entro i 60 giorni dalla denuncia di trasferimento e, quindi, da quella data del 2 luglio che vi ho detto prima, le tempistiche ristrette mi sembrano evidenti. Non siamo rimasti, però, a guardare per aria ma, ci siamo mobilitati immediatamente per predisporre tutti gli atti propedeutici alla prelazione. Abbiamo riaperto l'assestamento di Bilancio e postato la quota della compravendita di 2.018.000 Euro, come richiede la normativa, utilizzando avanzo disponibile che, come ho detto prima, attraverso attività di riaccertamento portata avanti dalla ragioneria e le modalità di spesa previste, ci permetteva, quindi, di acquistare mantenendo quegli equilibri di stabilità economica che sono, poi, stati verificati anche dai Revisori del Comune, nella loro relazione, esprimendo, appunto il parere favorevole. Voglio precisare che questi soldi, non possono avere la finalità delle manutenzioni ordinarie, per intenderci, il verde, le aiuole, i boschi, ecc., il Bilancio ha delle regole di spesa molto precise, e sarebbe politicamente corretto dare informazioni

veritiere ai cittadini. Sono fondi che hanno, come prima finalità, il mantenimento degli equilibri di Bilancio e, poi, gli investimenti, anche per implementare il patrimonio del Comune. Rispetto al patrimonio dell'Ente, voglio ricordare a chi oggi ci fa, insomma, delle paternali da buon padre di famiglia che, durante la campagna elettorale, aveva affermato, leggo testualmente, un post della Consigliera Bellifemine in data 3 giugno 2024: "Qualcuno afferma che, come Comune, vorrebbe acquistare Monte Morone per restituirlo ai malnatesi. Non tiene conto del fatto che il Comune non può aumentare il patrimonio edilizio, ammettendo di trovare le risorse per acquisirlo." Ora, trovo singolare che non si sapesse che la normativa dal 2019 prevede assolutamente questa possibilità, permettendo ai Comuni di agire in tal senso, stante, addirittura anche le capacità economiche del nostro Ente che, se anche implementate nel 2025, erano già chiare dal Consuntivo 2024, per chi le avesse lette con attenzione. Scusate la digressione ma, era doverosa. Oltre a postare la cifra a Bilancio, abbiamo predisposto con il Segretario e gli uffici la Delibera di Giunta da inviare subito alla Soprintendenza, definito nell'ordine del giorno della Commissione Bilancio, l'aggiunta del punto in trattazione. Da mercoledì dopo la Commissione, abbiamo ultimato la relazione tecnico-giuridica e quella tecnica dei lavori pubblici, rispetto al sito di Monte Morone. Gli uffici hanno anche effettuato un sopralluogo nella giornata di domenica mattina, diciamo, è stato un sopralluogo proficuo, perché hanno potuto rendersi conto dello Stato e delle condizioni non solo dell'area verde ma, anche delle due abitazioni e della Chiesa. Lo dico prima che il Consigliere Damiani ce lo attenzioni, come scoop della serata, però, visto la polemica innescata dalla mia visita allo stesso, con persone note della Comunità malnatese, per il loro impegno sociale e per le competenze storiche. Dopo il Consiglio verranno inviati alla Soprintendenza la Delibera, attestante la prelazione, tutte le relazioni citate e gli ulteriori allegati tecnici predisposti. Da domani, Monte Morone sarà del Comune di Malnate. Da qui, certo, si

apre un percorso molto difficile, ne siamo consapevoli. Abbiamo, però, competenze importanti nei nostri uffici, che ci aiuteranno in questo percorso ma, abbiamo anche una grande forza come Comunità, che si realizza in tutte le associazioni che arricchiscono il nostro territorio. Sabato mattina si è svolta una riunione con Protezione Civile, Carabinieri in congedo e GEV, per acquisire la loro disponibilità nell'impegnativo percorso che dovrà seguire la prelazione. Ieri abbiamo inoltre avuto un incontro con la Fondazione di Malnate con la stessa finalità. Tutti ci hanno garantito collaborazione e aiuto sostanziali. Il primo step sarà, sicuramente, quello di creare nei prossimi 3-4 giorni un tavolo tecnico che esprima delle competenze specifiche e che ci dia una mano, guardando sul nostro territorio, tramite, appunto, la Fondazione ma, anche altre figure con cui abbiamo interagito e anche al nostro interno con i nostri tecnici, rispetto a quelle che sono le azioni principali da portare avanti nell'immediato. Ma, veniamo al vuoto progettuale denunciato dalle minoranze. L'idea cardine è quella, chiaramente, di andare verso una concessione che limiti al minimo gli oneri indiretti del Comune. Questo, non significa che pensiamo di non dover agire con fondi nostri, per il primo periodo di gestione. È chiaro che prevediamo di dover postare a Bilancio delle somme, in attesa dell'uscita del bando. Abbiamo già fatto diversi ragionamenti e procederemo, a breve, con tutte le azioni che si renderanno necessarie. La finalità esplicitata nel capitolato della concessione dovrà aderire, nelle sue linee principali e questo l'ho già detto, a quanto da noi dichiarato nella relazione attestante la valorizzazione dell'immobile. Pensiamo ad un centro di formazione professionale accreditato, che può delinearsi in diverse professioni: all'area dell'ENAIIP, CESVIP, IALA Lombardia. Il progetto si può sviluppare sulla falsa riga della Piazza dei Mestieri, che è nata a Torino, come prima sede, e che oggi invece ha diverse, diciamo così, location in Italia. Stiamo già interagendo con le realtà del territorio, nella costruzione della progettualità operativa, che potrà rispondere al meglio alle

esigenze formative poste in essere. Questo ci permetterebbe, chiaramente, di attingere ai fondi di Regione Lombardia esplicitati dalla relativa DGR sulla formazione. Attorno all'accREDITamento di una scuola professionale, che rimane il centro, si potranno attivare tutta una serie di attività a corollario. Centro di aggregazione ascolto giovanile, progetto di inclusione con apertura, ristorazione, fattoria sociale per le famiglie, produzione chilometro zero di alcuni prodotti locali. Il nostro focus politico è il recupero della dispersione scolastica e di tutta una serie di attività che, invece, possono diventare occasioni di lavoro per i nostri giovani. Le idee sono chiare, in realtà, che operano in tal senso nella nostra area geografica. Interessate ad una finalità di questo tipo, ce ne sono diverse. Abbiamo già avuto modo di interloquire con il terzo settore del territorio per capire le potenzialità di Monte Morone e il ritorno che la cittadinanza malnatese ne avrebbe. Accanto a questa finalità sociale, si apre tutto il progetto storico-culturale a cui dovrebbe affiancarsi, visite guidate alla scoperta dell'antichità del luogo e delle sue tradizioni ma, anche le visite legate proprio alla tutela e alla scoperta dell'ambiente all'interno dell'area boschiva. Siamo entrati a far parte da marzo della Fondazione Varese Welcome, che da subito si è mostrata interessata a seguire lo sviluppo turistico di Monte Morone e che potrebbe unirsi anche al rinnovato interesse per tutta la Valle dell'Ansa, che sta attualmente attirando molti turisti anche dalle Province vicine e il nostro Consigliere Facetti ne è sicuramente un autorevole testimone. Tutto ciò, avrebbe un notevole impatto sulle attività commerciali di Malnate che potrebbe implementare quelle esistenti e attirare anche nuove realtà. E' chiaro che, durante il periodo di elaborazione del bando di concessione noi procederemo a un appalto di servizio per la cura di Monte Morone, cioè, il fatto che ci sia un custode, una presenza fissa, questo sarà fondamentale, che garantisca quel minimo di attenzione agli ambienti e che nello stesso tempo non lasci mai il luogo senza nessuno sprovvisto di cura. Esatto. In questi giorni, come

illustrato, è stato fatto un lavoro importante da parte dell'amministrazione di tutti gli uffici comunali. Voglio ringraziare in modo particolare il nostro Segretario Comunale, Dottor Ermidio, e anche l'architetto Filipozzi, che insieme hanno provveduto alla stesura dei documenti più importanti e in pochissimo tempo. E quindi, davvero, un plauso importante a chi non ha fatto un passo indietro ma, anzi, a testa bassa ha cercato di aiutarci in queste attività. Per rispetto delle istituzioni, io non ho in queste settimane, rilasciato nessuna intervista alla stampa prima del Consiglio Comunale di oggi, questo, perché credo fortemente che la politica nei momenti cruciali di scelta debba svolgersi all'interno delle istituzioni, che non andrebbero mai disertate o abbandonate, in quanto, luogo vero di confronto politico e di approfondimento tecnico dei vari argomenti. Certo, rivolgersi alla stampa o parlare sui social è più facile e veloce, producendo dichiarazioni ad effetto. Ho letto, addirittura, che qualcuno della minoranza ha risollevato il tema della piscina. Credo che le due questioni, per onestà intellettuale, non andrebbero neanche accostate. La piscina è all'interno del nostro programma elettorale ma, segue un percorso diverso, che ci vedrà, anzi, ragionare, e che abbiamo già iniziato a fare, con il terzo settore, la parte sanitaria, per renderne fattibile la realizzazione e con cui si sono già, appunto, come dicevo, avviate delle interlocuzioni. Io non sono abituata a narrazioni facili, solo per un ritorno d'immagine. Soprattutto, la motivazione di questa prelazione non è legata a mie prerogative narcisistiche esternate da altre compagini politiche. La mia è una scelta coraggiosa al servizio del mio Paese, Malnate, che è la città in cui ho vissuto da sempre, a cui mi unisce un sentimento profondo di rispetto e amore. Mi rivolgo a lei, Consigliere Barel, per concludere, che in un post di commento ad un articolo su Monte Morone, datato 21 agosto 2024, diceva: "per quanto può contare il nostro contributo, ufficialmente, senza portafoglio, il Gruppo Malnate Ideale si mette a disposizione per il raggiungimento dello scopo. Al di là di tutto, c'è la nostra reale collaborazione a

questo progetto ambizioso. Monte Morone è la leggenda delle leggende di Malnate. Forza Sindaco, vai avanti. Abbia oggi il coraggio di fare la scelta. Non è il momento di nascondersi dietro il gioco della politica." La mia maggioranza questa scelta l'ha fatta con coraggio e senso di responsabilità. La cultura storica e sociale deve essere al centro dell'interesse e dell'agire politico, perché non solo porta ricchezza ma, crea il vero sviluppo di una Comunità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Andiamo in ordine alfabetico? Barel, Damiani. Ho visto la mano di Barel dietro. Prego, Consigliere Barel.

PRESIDENTE

Il microfono. Mi permette soltanto una cosa, Consigliere Barel, così non sono costretto ad interromperla dietro. Mi permetto di ricordare al pubblico di cercare quanto più possibile di rispettare i lavori del Consiglio, mantenendo un tono di voce adeguato rispetto al fatto che, nessuno né vuole, né può impedirvi di dialogare all'interno delle vostre sedute, però, manteniamo un tono di voce più basso possibile, per consentire ai Consiglieri di svolgere il loro lavoro nel miglior modo possibile. Consigliere Barel, scusi l'interruzione e prego.

CONSIGLIERE BAREL

Allora, visto che sono stato citato, sono il primo a rispondere. Ma, sì, non posso negare di essere stato, e di essere ancora favorevole all'acquisizione di Monte Morone. Ma, ci sono dei ma e dei se. Cioè, quello che mi preoccupa in questa vicenda è che non abbiamo un piano... cioè, abbiamo avuto il tempo, perché in fondo il fatto che Monte Morone era in vendita, lo sappiamo da forse più di un anno, forse, anche di più. Quindi, sappiamo che comunque la cosa era in vendita. Quindi, che esisteva il diritto di prelazione, lo sapevamo e che potevamo esercitarlo, lo sapevamo. Non sapevamo probabilmente di avere le disponibilità, poi, si

sarebbero trovate. Il problema è, che in questo periodo di tempo, noi non abbiamo trovato se non ipotesi di progetto ma, non un progetto. Io ho detto al Sindaco, e non rinnego quello che ho detto, ho detto che sono disposto ad alzare non una ma tutte e due le mani, a fronte dell'acquisizione di Monte Morone se, e le condizioni sono: se ci sono le condizioni per la ristrutturazione e la fruizione in sicurezza del sito e quindi, anche, la gestione del bosco e se c'è un progetto che sia praticabile, un qualcosa di concreto. Qui, abbiamo tutta una serie di ipotesi. Io ho visto, che si è lavorato molto per cercare di abbellire la torta, però, la realtà è che di concreto, di progetto, che abbia un capo e una coda non ce n'è. I termini di, poi, tornerò su questo ma, i termini di acquisto sono definiti, però, noi non abbiamo ancora un'idea di quanto ci costerà rimetterlo in sesto. Si parla, io ho visto la relazione del Segretario, in cui parla di copertura, impianti ecc. Ora, io cerco di fare un riassunto, dentro di me, e lo faccio ad alta voce. Conoscendo come vanno le cose, e vedendo quello che succede, per esempio, al Parco Primo Maggio ma, così al Parco Primo Maggio come in tante altre opere pubbliche, qui abbiamo a che fare anche con la Soprintendenza delle belle arti. Allora, facciamo un progetto... abbiamo un progetto, un'idea di come fare un progetto di ripristino? Sappiamo cosa dobbiamo fare? No, ancora non c'è nulla. Questo, dovremmo fare un progetto, dovremo fare una gara, dovremmo presentare il progetto alle belle arti, ottenere l'autorizzazione, quindi, deve ritornarci indietro e siccome queste cose vanno col piccione viaggiatore, sperando che nessuno spari sul piccione, arrivano e tornano nei tempi che vogliono. Quindi, abbiamo il tempo di vedere questa storia andare in malora e questa è la cosa che preoccupa di più e che, quindi, vuol dire che quello che noi definiamo come costi iniziali, potrebbe lievitare, anzi, sicuramente lievita e, quindi, ci porrebbe in una condizione di ristrettezza o di angoscia, se vogliamo, nell'affrontare altre spese necessarie. Per esempio, spese per la tutela e la protezione de La Folla, spese per il ripristino della Malnate Vecchia e altre spese che abbiamo in

ballo e che sono, comunque, previste dall'Amministrazione. Io mi preoccupo dell'imponenza delle opere da fare e della lentezza della macchina burocratica, cioè, questa cosa, allora, diciamo che noi faremo le opere essenziali come diceva il nostro Segretario, diceva che a carico dell'Amministrazione ci saranno la copertura agli impianti ecc. Fatto salvo che, tutta questa roba deve seguire un iter procedurale, quindi, ci sarà da fare una gara immagino, ci sarà da fare un progetto, ci sarà da presentare il progetto alle belle arti, ci sarà da attendere la risposta delle belle arti e ci sarà poi, finalmente, da partire per il ripristino. Tutta questa roba qui, ci porta avanti nel tempo parecchio e nel frattempo cosa succede? Chi gestisce questa roba? Chi la porta avanti? Con quali fondi, se non abbiamo potuto iniziare niente di positivo? Con i fondi del Comune, non c'è altro. Quindi, questa è una delle prime preoccupazioni che ho, perché passerà, guarda, a farla buona, tre o quattro anni ma, proprio a essere generosi. In questi quattro anni, se sono proprio velocissimi, abbiamo un piccione che corre veloce, in questi quattro anni noi dobbiamo, comunque, far fronte alla gestione ordinaria con un occhio un po' più attento, perché, quella roba lì è di prima degli anni '80, quindi, ha impianti vecchi, l'impianto idrico funziona male, l'impianto elettrico probabilmente è da rifare, non c'è un riscaldamento a gas, perché lì non c'è il gas, quindi, ci sono le caldaie a gasolio che, chiaramente, stiamo tutti dicendo non ci vogliono, vanno bene, ecc. Quindi, ci sono delle cose con le quali dovremmo cozzare, ci dovremmo scontrare, e questo è un problema, cioè, questo è un problema. Dopo questo, diciamo che ci troviamo di fronte alla scelta, e speriamo che la scelta arrivi presto, di cosa fare di questa cosa. Sono tutte belle ipotesi, io ne posso lanciare un'altra, perché non possiamo percorrere un percorso, per esempio, di scuola superiore o, addirittura, un percorso di formazione universitaria per agraria, piuttosto che, per scienze biologiche, perché è possibile tutto, cioè, sognare... potremmo avere anche questa possibilità, senza ricorrere, magari, al terzo settore o ad altro. Però fino adesso, fino al momento in cui noi cominceremo a

mettere un chiodo, dovremmo pagare le spese, perché quella va mantenuta, il bosco va mantenuto, i prati vanno tenuti, la sommità del monte va tenuta in ordine, perché è giusto che sia così, per rispetto della sommità del monte, per rispetto della Chiesa, per rispetto alle tradizioni di Malnate. Io non sono di Malnate, però sono qui da 50 anni e sento parlare di Monte Morone da sempre, sono andato 3-4 volte sul Monte Morone e, indubbiamente, ha il suo fascino. Posso dire che la strada che porta alla sommità del monte, da sola, vale i 2.000.000, senza andare tanto, perché quella lì è tutta lastricata, voglio vederla fare oggi, per me da sola quella strada vale i 2.000.000. Quindi, è chiaro che l'operazione è, dal punto di vista economico, estremamente conveniente, il problema è che cosa succede, cioè, che cosa succederà dei conti di Malnate dovendo affrontare la normale amministrazione di quel posto senza pensare, sperando, pregando Dio, pregando la Madonna di Monte Morone, che non succeda niente nel frattempo di straordinario. Quindi, queste sono le mie perplessità e questo è il motivo per cui, io mi sono preoccupato e non dico che ho cambiato rotta, tant'è che guardate, io questa sera, per rispetto di Monte Morone, per rispetto delle tradizioni di Malnate, non parteciperò al voto, per non esprimere un voto negativo. Io non voglio partecipare al voto perché, purtroppo, cioè, sono disponibile a collaborare, continuo ad essere disponibile a partecipare a questa cosa, però devo, e questo, naturalmente, non è una posizione mia personale, non è Mario Barel che non partecipa al voto, Malnate Ideale, in quanto Malnate Ideale, ha deciso di non partecipare al voto. Ha deciso di farlo a ragion veduta, perché ci sono delle perplessità, cioè Monte Morone affascina tutti, però, abbiamo paura che diventi un cappio al collo e questo non lo vogliamo, non vogliamo strozzare Malnate per Monte Morone, quindi, questo è un problema. Poi, guardando gli atti, per esempio, mi viene in mente di vedere che...

PRESIDENTE

Consigliere 30 secondi, restanti dell'intervento.

CONSIGLIERE BAREL

Va bene.

PRESIDENTE

No, no, era giusto per avvisare, certo, assolutamente.

CONSIGLIERE BAREL

Dopo ho la replica. Allora, vedo che nel catasto fabbricati, la sezione urbana MA foglio 5, mappale 11026, subalterno 4, Via Monte Morone numero 10, piano T terreno, categoria B4, classe U unica, superficie Catastale 109 metri quadri, rendita Catastale 306. Questa è la chiesa e ha una collocazione a catasto... Chi è? Questa ha una sua identità catastale. Non era possibile trovare un accordo su questo, che è l'interesse di Malnate, senza tirarci dietro il carrozzone? Cioè, io chiedo questo, non c'era la possibilità di intervenire su questo? Magari no, però, magari trovando un accordo con gli acquirenti, avremmo, comunque, respirato tutti un'aria più serena, saremo andati più tranquilli, perché, chiaramente, sarebbe stato un impegno meno gravoso. Avremmo avuto il diritto di passo, perché se compriamo un'unità immobiliare, chiaramente, abbiamo il diritto di andare su. Chiaramente, trovi gli accordi, perché, poi, trovi gli accordi, saremmo stati più sereni noi e più contenti gli acquirenti. Magari, gli acquirenti adesso sono contenti del diritto di prelazione, perché non lo posso sapere. Quindi, tra l'altro, questa unità immobiliare a sé stante, vale esattamente 50.000 Euro, così dall'atto notarile. Va bene, io l'ho detta, dovevo dirla, perché c'è scritto nell'atto notarile. Che strano, il Notaio ha previsto (parole incomprensibili)

PRESIDENTE

Chiuda, per favore, consigliere.

CONSIGLIERE BAREL

E' strano, ci sarà un motivo, no? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, se può spegnermi il microfono. Sì, sì, no, assolutamente. Se può spegnermi il microfono, perché quello è quello che si attiva. Damiani aveva chiesto la parola e... non avevo visto la richiesta di Bellifemine. In realtà, quando ho detto l'ordine alfabetico, pensavo solo a Barel e Damiani. Se vuole intervenire Bellifemine, per me, non ci sono problemi. Non avevo visto la richiesta. Aspetti, eh, perché... allora... prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie. Tanto abbiamo diversi interventi. Allora, la questione si pone... Allora, anzitutto, va bene, io non dovevo fare... Mi dispiace che sia uscito il Sindaco, non dovevo fare nessuno scoop stasera, anche perché avevo già anticipato la mia posizione in Commissione e, se il pubblico l'ha ascoltata, sa benissimo come la penso. Io ritengo che debbano essere fatte due distinzioni. Tenendo conto che, io sono nato a Malnate, Monte Morone, forse, sono uno tra i quali ha acceduto maggiormente. Ok? Non so se tu, Alba, hai acceduto anche così. Mi ricordo fin dalle elementari che salivamo, al di là della conoscenza, poi, recente dei proprietari. Due, dicevo, posizioni. Una sicuramente sentimentale. Chiaramente i vecchi malnatesi, indubbiamente, ce l'hanno nel cuore. Ce l'hanno nel cuore per diversi motivi. Per l'appartenenza al territorio, per il discorso della Madonna della Cintola, per le festività che si saliva a Monte Morone come una festa, come, quasi, una processione. E questo mi va bene, ci mancherebbe. Dobbiamo, però, tenere conto dell'aspetto, poi, materiale e economico di questo investimento. Di per sé l'acquisto, anzi direi che è un'occasione, perché una tenuta di quel genere, 2.000.000, sono una bazzecola. Se pensiamo che, oggi, una villa Malnate viene venduta a un 1.000.000 di Euro, con un appezzamento magari di 400 metri quadri di giardino, e dobbiamo valutare un Monte Morone a 2.000.000 di Euro, è chiaro che è un affare. Il problema non è tanto questo, il problema è quello successivo. Io ho sentito prima dalla Sindaca tutta una serie, un'esposizione di idee, di

progetti, di interventi, però, ho sentito anche che è da un anno che quest'Amministrazione sta pensando e, forse, anche prima, e mi domando perché non è stata fatta una verifica su quelli che sono gli interventi di manutenzione immediata che devono essere fatti. Inizio a citarne qualcuno. Mario ha detto, forse, l'impianto elettrico. No, non è forse. Quell'impianto elettrico va rifatto completamente, e non stiamo parlando di decine o decine di migliaia di Euro ma, qualcosa di più. Un impianto elettrico che riguarda non solo la parte edificata ma, riguarda anche tutta la strada che scende, sono due chilometri e mezzo, dove va rifatto, chiaramente, tutto questo impianto. Va rifatto completamente l'impianto idraulico, perché, come ho detto in Commissione, è vero che le tubazioni sono già quelle TFT di poliuretano, per cui, già recenti. Il problema, come mi dicevano i proprietari, sono i raccordi che sono ancora in metallo e che andrebbero rifatti, perché, mi dicono, che ci sono già delle perdite. Un altro intervento rilevante è la videosorveglianza perché, indubbiamente, un appezzamento, quale quello Monte Morone, ha necessità di un controllo adeguato, anche perché ci sono parecchi buchi nella recinzione, un po' anche perché alberi caduti ne hanno distrutte una parte, altri per interventi da parte dell'azione umana che, chiaramente, hanno acceduto a questa proprietà. Accanto a questo, c'è tutta la sistemazione e il rifacimento, visto che non ha funzionato nell'ultimo incendio che c'è stato, tutto l'impianto di antincendio che, gira tutto attorno al perimetro di Monte Morone. Questi sono alcuni interventi che, a occhio e croce, potrebbero aumentare sicuramente un paio di milioni di Euro. Ma, al di là di questo, quello che io rilevo è la mancata progettazione, il mancato intervento nel dire esattamente, nel verificare esattamente, quali immediati interventi devono essere fatti. Io ho letto la relazione redatta dal nostro Direttore generale che, mi sembra un programma elettorale più che un'indicazione esatta delle valutazioni che devono essere fatte sotto il profilo economico. Al di là degli obiettivi strategici, tutela, conservazione del complesso monumentale e del paesaggio storico e ambientale, e già

qui, abbiamo un'idea di quello che deve essere fatto come manutenzione, se vogliamo, indubbiamente, mantenere e garantire una conservazione idonea di questo posto. Poi, parliamo di fruizione pubblica inclusiva, garantendo accessibilità fisica, economica e culturale. Va bene, cioè, è un'idea ma, su che base poi non mi si dice come fare questa fruizione pubblica inclusiva. Promozioni culturali, creative, con programmazione continuativa di eventi, mostre, laboratori, impatto sociale, spazi, servizi, iniziative a favore delle comunità, Terzo Settore, fasce fragili, sostenibilità economica e gestionale tramite mix di entrate, fondi esterni e partenariati, tutela ambientale e benessere, valorizzando il parco secolare come ecosistema e luogo di salute. Dicevo questo, primo obiettivo, mi sembra un programma elettorale su cosa si andrà a fare. Ma, su cosa si andrà a fare, su che basi, su quale prospettive, con quali fondi. Le linee di intervento poi lo precisano: restauro, tutela, restauro e manutenzione. Manutenzione, programmata triennale, master plan di restauro, priorità, coperture, facciata, impiantistica. Sappiamo di cosa stiamo parlando sotto il profilo dell'entità di questi interventi, o l'abbiamo detto, sulla base della visione superficiale che è stata fatta. Domenica sono andati gli uffici, non so, abbiamo già dei dati concreti, su quello che sono gli eventuali costi, indipendentemente che lo paghi uno o che lo paghi l'altro. Gli eventuali costi degli interventi che devono essere fatti, e dite poi cosa sono, adeguamenti per impianti di sicurezza, efficientemente energetico, accessibilità universale. Per fare cosa? Fruizione culturale, visite guidate, tour tematici, arte sacra, storia locale, botanica in collaborazione con guide a scuole. Ripeto, è bellissimo, ecc. ma, mi sembra più un programma elettorale. C'è da dire un'altra cosa. Sappiamo tutti che i beni, cioè, la chiesa, la casa e i due immobili che ci sono, sono sottoposti al vincolo della Soprintendenza. Ora, io mi chiedo, i laboratori didattici, le sale polivalenti, i locali dedicati all'Associazione per attività sociali, sportive e ricreative, dove li facciamo? In quali locali li facciamo? La vostra idea di

costruire, di chiedere autorizzazioni? Perché non so se avete visitato la casa a fianco della chiesa. Se l'avete visitata, chiaramente, dovete avere un'idea di cosa si può fare lì e di cosa non si può fare. Io vedo un mucchio di cose, di cui però, non c'è indicata qual è la progettualità per arrivare a questo. Finché si parla di rassegne, mostre, teatro, cinema all'aperto, nel chiosco, va bene, si fa, abbiamo fatto le serate con l'Accademia dei Curiosi, dove sono state fatte delle serate all'aperto, ecc. quello per l'amore del cielo ma, tutto il resto lo vedo un po' difficile, anche se non si sa ancora cosa si possa effettivamente fare, come si possano utilizzare quegli immobili, quei due immobili che ci sono, chiaramente, la chiesa non ha possibilità di utilizzo, se non quello sacro per la celebrazione di funzioni religiose. Sicuramente, il discorso di visita guidata, sicuramente, l'avrete fatto anche voi più volte, per andare a vedere anche la Tomba a Longobarda, al di là di quello che è il campanile, che era la torre medievale di una volta, una delle poche rimaste sul territorio, le torri di osservazioni, come c'è a Rodero e in altre zone a Varese. Il punto focale è proprio questo. Ha parlato il signor Sindaco del bandi. Se il bando è come quello della farmacia, ce ne guardiamo bene, perché ne parliamo da oltre cinque anni e, mi si dice che, lo si sta facendo ora. Se noi dobbiamo aspettare cinque anni, per capire cosa fare e, nel frattempo, come gestire e nel frattempo come intervenire per tenere mantenuto tutto quel complesso, io penso che, una riflessione sull'effettività e sulla bontà dell'acquisto debba essere fatta. Soprattutto, perché, poi, chi toglie i soldi sono i cittadini, chi ce li mette, non chi li toglie.

PRESIDENTE

Chiuda per favore, Consigliere, sono passati 10 minuti.

CONSIGLIERE DAMIANI

Un secondo. Per cui ripeto, molte perplessità e molti dubbi ma, non solo miei ma, da quello che sento, anche da parecchi cittadini

malnatesi doc, come si dice, e che indubbiamente, come voi avete detto, hanno Monte Morone nel cuore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per la rapidissima conclusione. Chi tocca? Bellifemine, prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, sul tema di Monte Morone molto è stato detto già in Commissione. Questa sera devo ringraziare Barel e Damiani per la sintesi che hanno fatto, su tutte quelle che sono le perplessità che sono bene o male condivise da tutti i malnatesi che, hanno in mente quello che significa l'acquisto di un bene così importante. Ora, premetto che, come Gruppi noi non abbiamo pregiudizi sull'acquisto o meno. È chiaro che l'acquisto va motivato, perché un ente pubblico deve motivarlo ed è il motivo per cui il Segretario ha redatto la relazione tecnico-giuridica-economico-finanziaria di cui prima Damiani leggeva delle parti. Il problema però qui è politico ed è suddiviso in due problematiche. Uno, il tempo. Il tempo che si aveva a disposizione. E due, la condivisione. Partiamo dal tempo. Il Sindaco ha detto che obiettivo di mandato era l'acquisizione di Monte Morone. I fondi non c'erano e sono stati trovati, questo famoso tesoretto che è stato trovato. Qui mi sorge un dubbio, se il tesoretto un po' si sapeva di averlo e qualcuno lo camuffava.

Però, questo è un altro capitolo. Ora, è passato un anno dall'insediamento, e c'era tutto il tempo di mettere in atto un obiettivo di mandato. Se era un obiettivo di mandato così preponderante, so che ci sono alcuni Consiglieri come il Consigliere Facetti che, l'ha dichiarato più volte in tutti i luoghi, in tutti i laghi, che voleva l'acquisizione di Monte Morone per una questione affettiva, emotiva, sentimentale, storica, tutto quello che vogliamo. Da parte dell'Amministrazione noi, non abbiamo visto nessuna progettazione in merito. L'obiettivo declamato dal Sindaco, si divideva in due, o la

collaborazione con chi lo acquisiva o l'acquisizione. Per questo avrebbero elaborato uno studio. Queste sono sue parole, avrebbero elaborato uno studio. Dopo un anno, lo studio non c'è stato. Dopo un anno solo nella scorsa Commissione, è stato portato all'argomento la formazione dei Comitati di Quartiere che potevano essere fondamentali in coinvolgimento della cittadinanza su questo tema. In un anno, si poteva sì, fare, una progettazione oculata e uno studio di fattibilità sull'acquisto ma, soprattutto, sulla manutenzione a breve, medio e lungo termine. Quello che dicevo l'altro giorno in Commissione, che adesso mi si beffeggia dicendo che ho usato il termine come buon padre di famiglia o buona madre di famiglia, eh sì, certo, perché l'Amministratore Comunale, chi amministra, deve avere come primo obiettivo quello di fare ciò che è meglio per la cittadinanza. Quindi, quando si ha in mente di fare un passo, bisogna capire se questo passo che si vuole fare, è compatibile con le risorse economiche e di personale che ci sono. Ma, soprattutto, bisogna fare un business plan di quelle che possono essere le conseguenze e, quindi, capire i vantaggi per la Comunità o meno, di questo passo. In questo caso, l'acquisizione di questo bene, dove l'Amministrazione ha già in essere tutta una serie di lavori che deve ultimare, che deve iniziare, che deve portare a termine, l'acquisizione di Monte Morone non si limita all'acquisizione, si limita alla progettazione, manutenzione, programmazione e realizzazione. Tutte queste cose qui sono, attualmente, molto fumose. Quindi, i nostri Gruppi si interrogano sul futuro di Malnate, se questa acquisizione possa avere una ricaduta positiva o negativa sul cittadino malnatese. Anch'io non sono di origine di Malnate ma, tre terzi della mia vita l'ho trascorsa a Malnate e, mi considero malnatese perché avevo solo pochissimi anni, 19 anni, quando sono arrivata a Malnate. Quindi, mi chiedo, se io sono legata a Malnate, molti cittadini malnatesi saranno legati affettivamente a Malnate. Ma, quello che si può realmente realizzare è difficile capirlo e valutarlo. Si è parlato di centri di formazione. Ma, i centri di formazione, l'ha già detto anche Damiani, hanno la necessità di avere delle strutture

adeguate, devono essere messe a norma in tutti i punti, anche per l'accessibilità ai disabili. Solo la strada dal basso verso l'alto non è così accessibile. Quindi, già lì bisognerebbe capire come fare se c'è un ragazzo disabile. Due. Gli spazi non sono sufficienti e la tettoia, vi ricordo, che non dovrebbe essere permanente, ma dovrebbe essere installata solo per sei mesi, secondo le regole amministrative del Comune. Quindi, anche qui, quali sono gli spazi da utilizzare? Come si può pensare di fare un centro di formazione lì? Che ben vengano progetti che coinvolgano i giovani ma, noi, ricordo che a Malnate abbiamo anche altri spazi dove queste idee progettuali si erano fatte, ad esempio, l'area Feste, dove si è parlato di centro con la possibilità di cucinare, coinvolgere i ragazzi, e il centro di Via Pastore, dove abbiamo fatto una cucina attrezzatissima dove si era pensato di coinvolgere i giovani, le Associazioni per... Dove è finito? Il bando di affidamento dell'area Feste è bloccato lì. Allora, la preoccupazione è tanta perché, mi fa piacere che in questo breve periodo siano state coinvolte Associazioni, Protezione Civile e quant'altro. Peccato che i Consiglieri abbiano saputo per il rotto della cuffia di questo procedimento. Ricordo che, siamo stati convocati per una Capigruppo il lunedì e, non c'è stato fatto menzione. Il mercoledì arriva un'e-mail al mattino per una convocazione urgente al pomeriggio che, devo dire, grazie alla Consigliera Marilena Ferrario che ha visto, siamo potuti andare a questa riunione, in cui, ci è stato comunicato della possibile acquisizione di Monte Morone. Ma Barel e Damiani non hanno visto l'e-mail e non hanno partecipato. Allora, queste attività fatte così freneticamente, ci chiediamo, è opportuno? Potevamo fermare le bocce, avevamo 60 giorni di tempo, si poteva coinvolgere la cittadinanza. Bene, noi come Gruppi politici abbiamo cercato di coinvolgere la cittadinanza, perché? Perché molti ci chiedevano, ma abbiamo sentito di Monte Morone! Noi, veramente, ci saremmo aspettati che l'Amministrazione facesse un sondaggio. Ormai, i meccanismi di comunicazione sono talmente veloci, si usa il sito Comunale di Malnate, la pagina di Malnate per pubblicizzare

qualunque cosa perché, non avete pensato di fare un coinvolgimento dei cittadini? Monte Morone sì, Monte Morone no. Ma Monte Morone sì, Monte Morone no. Qual è il progetto che c'è dietro? Perché, l'ha detto bene Damiani, il Segretario ha fatto un elaborato ricco di idee ma, di pochi contenuti. L'elaborato si chiama tecnico-giuridico-economico-finanziario ma, di economico-finanziario non c'è nulla, perché a parte l'acquisizione, non ci sono i dati, non ci sono i dati della manutenzione, i dati del mantenimento, dell'adeguamento, non c'è nulla. Quindi, io mi chiedo come sia possibile fare una scelta di questo tipo, senza avere tutti i dati oggettivi alla mano. Ora capisco che, sentimentalmente, si è tutti trasportati, che si vuole dire ai futuri malnatesi abbiamo acquisito Monte Morone. Ma, cosa costerà questo ai futuri malnatesi da domani? E poi una domanda tecnica: ma, da domani Monte Morone è nostro? Non credo, credo che ci voglia l'atto notarile, credo che bisogna attendere la risposta degli attuali richiedenti che possono fare il ricorso. No? È nostro? da domani è nostro, abbiamo le chiavi in mano. Quindi, domani siamo tutti invitati ad andare su a vedere, visto che come Consiglieri di minoranza non siamo stati invitati a nessun tavolo. Sappiamo che sono stati, appunto, coinvolti alcune associazioni in queste settimane ma, noi non siamo stati coinvolti.

PRESIDENTE

Chiuda, gentilmente, Consigliera, che sono passati dieci minuti.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

La mia proposta è, come ho detto all'inizio, chiudo nello stesso modo, noi non siamo assolutamente pregiudizievoli nell'acquisto di Monte Morone ma, come abbiamo detto, come ho detto in Commissione, organizziamo un tavolo tecnico dove oltre alle parti politiche ci siano veramente persone che, possono essere, oggettivamente, partecipi di una scelta futura, perché non si può fare di tutto lì dentro, non si può fare un'opera sanitaria, non si può fare un'opera formativa. L'agenzia della formazione non è stata

coinvolta, non mi risulta che sia stata coinvolta ed era prima...

PRESIDENTE

Consigliera, può chiudere per favore, gentilmente? Veramente, ho difficoltà a far passare il concetto che chiudere vuol dire chiudere, non vuol dire fare un altro discorso.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Perché lei è sempre aggressivo nei miei confronti? Barel ha detto 30 secondi e ha dato avanti 5 minuti a parlare.

PRESIDENTE

Perché Barel a 11 minuti e ha smesso di parlare. Il Consigliere Damiani ha detto che chiudeva e ha detto 8 parole e ha chiuso. Non è che si può offendere ogni volta. Sono passati 12 minuti in questo momento.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ascolta Jacopo, è questione di educazione. Barel hai detto 30 secondi e ha andato avanti minuti. Non è vero Jacopo, vai a rivederti la registrazione, non puoi essere aggressivo tutte le volte.

PRESIDENTE

Perfetto, la guardiamo al VAR. Non sono aggressivo, cerco semplicemente di far rispettare il Regolamento. Ribadisco, quando ho chiesto a Barel di interrompere, Barel ha parlato 45 secondi dopo che gli avevo detto di parlarne 30. A lei ho chiesto di chiudere e dopo un minuto e mezzo stava ancora parlando con un discorso che non accennava a terminare. È per questo che le ho chiesto di chiudere ma, non voglio aver ragione. Grazie mille per avermi dato ragione. Lascio la parola, brevemente, al Sindaco, poi me l'ha chiesta Manini e poi se c'è qualcun altro che deve intervenire lo può fare liberamente. Prego.

SINDACO

Interrompo brevemente la discussione su Monte Morone perché credo che le parole della Consigliera Bellifemine siano veramente molto pesanti nei miei confronti, rispetto alle illazioni che ha fatto al fatto che io abbia nascosto dei soldi. Questo è veramente ridicolo. Cioè, il Bilancio Comunale può essere gestito con l'Assessore che nasconde dei soldi e trova tesori da qualche parte, dopodiché questi tesori li trova in un affidamento UPEL, di una persona che non conosceva e che viene a fare il Bilancio perché il responsabile dell'area si è dimessa.

Cioè, ma ci rendiamo conto delle cose dette, delle illazioni fatte? Io non so veramente, non ho parole. Chiederei delle scuse, perché questo è veramente un atteggiamento inqualificabile.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Manini. Poi, avevo visto la richiesta di Barel, poi, se ci sono altri, fatemi pervenire le vostre richieste. Consigliere Manini, quando vuole.

CONSIGLIERE MANINI

Grazie. Io sono nato a Malnate ma non, sono nato a Malnate, mia madre è malnatese e mio padre è etrusco, per cui non sono considerato un malnatese doc. E, francamente, io non spenderò una parola su ciò che mi affascina all'interno di Monte Morone. Cercherò di fare un ragionamento il più laico possibile, non intriso di tradizioni, di ricordi, di tutte queste cose. Perché colui che fa il meglio per la cittadinanza, deve cercare di fare un ragionamento il più pulito possibile. Ora, dagli interventi che ho assistito finora, quasi tutti ma, penso tutti, hanno detto che di Monte Morone si parla da una vita, nessuno è contrario all'acquisto di Monte Morone, che il prezzo di Monte Morone è un prezzo adeguato. Il problema è quello che viene dopo. Ma, le preoccupazioni che sono state enunciate questa sera, sono le preoccupazioni mie, sono le preoccupazioni dei Consiglieri di maggioranza che si assumeranno, poi, vedremo come andrà a finire

ma, che si assumeranno l'onere di fare questa scelta. Perché allora prendere Monte Morone? Perché per una serie di motivi, l'ho detto anche in Commissione, per una serie di motivi, l'occasione a cui tutti agognano e tutti sono contenti, l'occasione passa ora. E passa ora perché l'Ente, senza indebitarsi, perché in teoria si poteva anche ricorrere a un mutuo su queste questioni qua ma, senza indebitarsi, ha la possibilità di acquistare Monte Morone. La possibilità di far valere una prelazione. Tra sei mesi questa cosa non c'è. E fintanto che, se noi non facciamo questo atto, Monte Morone passa di proprietà ai Signori che sono scritti nell'atto, e ritornerà su un mercato nel momento in cui i Signori che sono scritti nell'atto, decideranno di non volerla più. Allora, come se ci guardiamo in giro per la Provincia di Varese e, poi, è vero che sono situazioni diverse ma, nella sostanza mi servono per fare un ragionamento. Il Monastero di Torba, il Chiosco di Voltorre, Santa Caterina del Sasso che è una cosa eccezionale, quello che c'è a Castiglione, fanno parte... sì, non è mica detto che è del Comune... ho fatto un esempio delle cose che ci sono sul nostro territorio. Sono strutture che sono fruibili alla gente. Quindi, se io devo fare il meglio per la cittadinanza, mi devo preoccupare delle cose che sono state dette stasera. Mi devo preoccupare. Ma, devo fare anche una scelta. E la scelta che devo fare questa sera è, parto per questa strada e do' alla popolazione malnatese, non perché sono affascinato ma, perché, sostanzialmente, appartiene virtualmente alla Società malnatese, do' quello che la società malnatese è giusto che abbia. Anzi, se quest'amministrazione si fa bella perché compra Monte Morone sbaglia. Non, è questo lo scopo su cui siamo qui a ragionare stasera. Poi, la politica è la politica e buonanotte. Ho sentito, è sempre stata una proprietà privata. E' corretto che è sempre stata una proprietà privata. Secondo me, è molto più corretto che sia una proprietà pubblica. Io alzerò la mano stasera per comprare Monte Morone, non perché sono affascinato, perché ho paura di quello che devo fare ma, perché so che è giusto che stasera io debba decidere di ridare... no, non di ridare... di

dare ai malnatesi qualcosa che, nella sostanza, è dei malnatesi. Con questo io non cancello le preoccupazioni di Irene, di Mario, di Sandro. Io non le cancello ma, sono le preoccupazioni di Nadia, per fare il nome della maggioranza. Io queste non le cancello. E' una strada... come andare a Monte Morone, è una strada in salita. E' una strada in salita ma, è una strada che con le forze dei malnatesi io penso sia necessario percorrere. Perché, oggi la posso percorrere. Nel 2028, non lo so. Grazie.

PRESIDENTE

A lei, Consigliere. Bellifemine, a scampo di equivoci, il secondo intervento è di 5 minuti. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, Olinto, io voglio dirti questo, cioè, non è che il Comune può acquisire tutto quello che c'è di bello sul territorio, perché, altrimenti, ci trasformiamo nel FAI. Il Comune deve avere la lungimiranza di quelle che sono le azioni che fa. Allora, sul territorio noi abbiamo già degli esempi di acquisizione che sono avvenute e che, si fa una grande fatica a mantenerle. Faccio un esempio del museo. Tra l'altro, avevo la domanda sul museo sul Bilancio, su cui sono state fatte delle variazioni solo di 5.000 Euro. Noi sappiamo che al Museo ci sono opere importanti da fare, la ristrutturazione, la manutenzione del tetto, l'adeguamento, di alcune parti, la valorizzazione stessa del Museo, che potrebbe, veramente, essere rilanciato, perché è uno dei pochi Musei che ha una collezione particolare. Allora, se sappiamo che si fa fatica a mantenere e a valorizzare i beni che abbiamo, dobbiamo dire grazie al PNRR, se abbiamo avuto la possibilità della ristrutturazione di quello che c'è in essere. Il Parco Primo Maggio io spero che riusciamo a terminare. Io mi auguro che l'Assessore riesca a portare a termine l'opera di ristrutturazione del Parco Primo Maggio. Ma, se così non fosse, noi abbiamo ancora da sistemare quello. Non è certamente colpa dell'Assessore se non riesce a sistemarlo, a finire di ultimare ma, è colpa di una serie di

contingenze legate a chi ha preso l'appalto. E, quindi, avremo da sistemare quello, perché va sistemato, altrimenti, non si può valorizzare quel bene. Ma, facciamo un'opera di valutazione complessiva. Se quelle che avete elencato, sono azioni che possono essere fatte in altre parti del territorio, allora facciamole in altre parti.

Se l'obiettivo era quello di avere qualche giornata all'interno del Parco di Monte Morone, si poteva trovare un accordo con gli acquirenti, cosa che, sicuramente, era già scritto. Quindi, si poteva fare. Ma, se dobbiamo fare questo grande acquisto, questa grande fatica e, per poi darlo in concessione a terzi, il bene non rimane dei malnatesi, rimane di quei terzi che lo gestiranno e lo gestiranno per vent'anni, per trent'anni, allora, siamo sicuri che l'opera è stata acquisita in modo corretto per la cittadinanza, con quello che le consegue per il Bilancio dell'Ente? Visto che, sul territorio ci sono tante altre opere da terminare. Vogliamo parlare del polo civico che è fermo in questo momento. E, si era detto che a marzo o maggio del 2026 sarebbe stato ultimato e, invece, non è così. Ma, io non ne faccio una colpa, io dico, facciamo delle attente valutazioni. Ripeto, noi non siamo pregiudizievoli rispetto all'acquisto ma, ci aspettiamo, visto che, comunque, sarà votato positivamente perché avete la maggioranza, ci aspettiamo, così come abbiamo detto in Commissione, che si istituisca un tavolo tecnico vero, con il coinvolgimento delle parti, sia politiche, sia cittadine ma, soprattutto di tecnici individuati in modo scrupoloso, per portare a termine una progettazione che valga veramente la pena, altrimenti, cosa ne sarà? Questa è la preoccupazione che noi abbiamo, e non puoi dirmi che dobbiamo cogliere l'occasione. Certo, un'occasione. E' un'occasione di cui, Olinto, abbiamo parlato anche quando io ero Amministratore, abbiamo fatto un tavolo tecnico dove abbiamo coinvolto delle Associazioni, la Fondazione, e si era pensato, addirittura, di fare una colletta cittadina per l'acquisizione. Però, ci siamo fermati perché abbiamo detto, non è vero, ci siamo fermati, uno, perché non c'era

ancora l'atto di compravendita che era necessario, e due, perché abbiamo detto e dopo come facciamo? Cosa ne facciamo? Allora, bisogna capire esattamente quello che sarà il futuro. E poi chiudo la parentesi dicendo al Sindaco che, io non ho accusato nessuno e non accetto le provocazioni, non le colgo le provocazioni che ha fatto all'inizio del suo intervento e con l'intervento successivo, perché io non ho accusato nessuno, ho semplicemente detto che c'erano dei soldi che sono venuti fuori dopo. Evidentemente, qualcuno ne sapeva perché se si fanno e vengono fuori, chi fa il bilancio lo deve sapere. Io non ho accusato nessuno e, quindi, non chiedo scusa a nessuno e non accetto, non colgo le provocazioni né quelle dell'inizio del suo discorso, né quelle dopo. Mi dispiace perché questo atteggiamento sempre provocatorio nei miei confronti non è costruttivo. Io, invece, sto sempre cercando di avere con i miei Gruppi un atteggiamento molto costruttivo, ci siamo messi a disposizione tutti, in tutte le varie attività come la farmacia, come il coinvolgimento dei cittadini. Io continuo a dire perché non avete coinvolto i cittadini in queste due settimane? Bastava un sondaggio, bastava aspettare, fermarsi e fare entro la fine dei sessanta giorni, l'atto che stiamo facendo in questo momento. Si poteva fare anche dieci giorni prima.

PRESIDENTE

Chiuda, Consigliera.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Barel, prego, cinque minuti sempre. Grazie.

CONSIGLIERE BAREL

Io direi che, però, di fronte all'importanza dell'argomento usare il Bilancino del farmacista è forse la cosa che meno adatta. Però, è chiaramente un modo per non far parlare l'opposizione. Comunque,

detto questo...

PRESIDENTE

Posso lasciare poi i suoi cinque minuti? Glieli faccio ripartire visto che tanto l'intervento è totalmente fuori contesto rispetto a quello che è il tema all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE BAREL

Non li userò i cinque minuti.

PRESIDENTE

No, no, ma, li rilascio.

CONSIGLIERE BAREL

L'importanza, questo è un argomento molto importante.

PRESIDENTE

Consigliere, le rispondo. Lei mi ha fatto una domanda, una piccola provocazione, le posso rispondere e poi le lascio i cinque minuti? Non era una provocazione?

CONSIGLIERE BAREL

No.

PRESIDENTE

Ah, era un dato di fatto.

CONSIGLIERE BAREL

E' un dato di fatto.

PRESIDENTE

Perfetto. Detto ciò, il Regolamento è scritto nero su bianco e i Consiglieri sono tenuti a rispettarlo. Io, nella mia veste di Presidente per la quale sono stato, da lei e i suoi Gruppi insieme ad altri Gruppi, criticato per ciò che non facevo bene, cerco il

Regolamento di farlo rispettare nella miglior maniera possibile.

CONSIGLIERE BAREL

Certo. Questo è un argomento eccezionale.

PRESIDENTE

Detto ciò, le dico, le dico, perfetto, perfetto ma, infatti, per argomenti eccezionali come questi ci sono state trattazioni lunghe e continue all'interno della Commissione, dove, i limiti di tempo non esistono. Voi eravate presenti in Commissione, avete discusso all'interno della Commissione. La struttura del Regolamento è una struttura che, piaccia o non piaccia, deve essere rispettata. Detto ciò...

CONSIGLIERE BAREL

Ho capito, ho capito...

PRESIDENTE

Ma sono contento che abbia compreso. Le chiedo, le chiedo... no ma, ci mancherebbe altro, nessuno ha detto che è stupido. Le chiedo, gentilmente, di non dire che l'utilizzo delle tempistiche che sono previste dal Regolamento sono un modo di zittire la minoranza, perché il Regolamento è un Regolamento che tutela maggioranza e minoranza, come abbiamo ampiamente visto dalle 9 meno 10 alle 9,40 di questa sera. Adesso, le avevo promesso che le avrei lasciato i suoi cinque minuti, e glieli faccio ripartire. Prego consigliere.

CONSIGLIERE BAREL

Ho perso il filo. Manini, guarda, io ti dico una cosa, sono d'accordo con te per tante cose. Questa, però... allora, sali da La Folla e arrivi a Malnate, trovi il prato incolto e San Matteo. San Matteo è un simbolo. Ti pare giusto? Quel prato è del Comune. Quindi ti pare giusta questa cosa? Questa è mancanza di rispetto nei confronti delle cose che vanno valorizzate. Ok? Quindi, eh

beh, no, guarda, no, non ti sembra? Eh, allora vuol dire che me lo sogno io. Lì è tutto un casino sopra lì. Comunque, questo è, ci sono altre cose su Malnate che vanno valorizzate e non vengono valorizzate. Abbiamo, quella... quel complesso è stato ristrutturato alla fine degli anni '70, anni in cui, mi pare, è stato acquisito il Parco Punzoni che è ancora, in via, in via di rifacimento, no? Quindi, voglio dire, ci sono tante cose che si vorrebbero fare, Olinto, tanto si vorrebbe fare, però, si ragiona con il criterio del buon padre di famiglia. Cioè, il, il buon padre di famiglia non è che dice perché è un'occasione compro, compro un aereo quando ho bisogno di una 500. No, è un'occasione, me lo danno per niente, e va bene, però poi lo devi mantenere, poi, lo devi far funzionare, devi fargli la manutenzione, devi far tutto quello che va. Quindi, voi, vi accollate un onere ma, vi accollate come consiglieri un onere, perché tu sai benissimo, tu, l'hai parlato tu, io non, non avrei toccato questo argomento, perché mi sembrava brutta cosa. Tu hai detto, ci accolliamo una responsabilità, votiamo e ci accolliamo una responsabilità. Beh, qui comporta un onere anche, anche importante, perché si parla di 2.000.000 e più di Euro. Quindi, sono oneri importanti, che vanno, cadono sulle responsabilità di tutti quelli che votano. Eh? Il Bilancio sono 15.

PRESIDENTE

Grazie, Manini.

CONSIGLIERE BAREL

Comunque, va bene, io ho finito, tanto, io, comunque, non faccio dichiarazione di voto, perché non partecipo al voto e, probabilmente, me ne vado e buonanotte.

PRESIDENTE

Ha concluso Barel? Sì? Grazie. Damiani? Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Allora, Olinto, no, non è che ce l'ho con te, dico, semplicemente sul tuo intervento, per l'amor del cielo... Tutto valido quello che puoi aver detto, però, bisogna avere anche la consapevolezza e la coscienza di valutare, effettivamente, le possibilità sulla base, ripeto, non tanto di quello che c'è in Bilancio oggi ma, di quello che ci dovrebbe essere nel futuro. Tenuto conto, come già ribadito più volte anche da chi mi ha preceduto, di tutti gli interventi che dovrebbero essere fatti a Malnate, che sono anni che stanno aspettando e, che non sono fatti, che non sono partiti. Uno, si pone la domanda perché Monte Morone, invece, dovrebbe partire se non si riesce a tenere in ordine tre cimiteri, un po' di verde, qualche, qualche edificio pubblico, tutte cose che, chiaramente, avrebbero dovuto avere una prevalenza e una precedenza, rispetto all'acquisto che è l'esercizio di prelazione che, questa sera, si vuole andare a votare. Io già anticipo che sarò contrario ma, non, ripeto, le motivazioni le ho dette, non perché sono contro una possibile acquisizione di Monte Morone ma, per l'incapacità futura, a mio avviso, di poterlo correttamente mantenere e gestire. Anch'io avevo fatto grossi progetti a suo tempo, tu sai quali erano ma, di questi progetti solo uno era a carico del Comune, eventualmente, cioè dell'Amministrazione e dei cittadini, la scuola elementare. Tutto il resto era a carico dei privati. Ora, una valutazione che si può fare ma, noi eravamo partiti già con delle progettualità prima di farle, prima di poterle presentare. Quello che a me dispiace qua, è che non c'è niente, non c'è una indicazione, sono, come ho detto prima, a mio avviso, è un programma elettorale di cosa si vorrebbe fare, senza una base tecnico-finanziaria, lasciamo perdere l'aspetto giuridico, tecnico-finanziaria, di come affrontare, eventualmente, nel futuro. Ripeto, se poi pensiamo di fare dei bandi... La mia preoccupazione è che se i bandi sono di durata come quelli fino ad oggi fatti, Monte Morone lo vedremo, forse, fra una decina d'anni funzionale, però, nel frattempo, si sono sborsati fior di quattrini dalle tasche dei cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE

Scusate, non avevo il microfono. A lei, Consigliere, grazie. Avviso il Segretario per la verbalizzazione che alle 23,51 il Consigliere Barel ha lasciato in maniera definitiva la seduta. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Questo, purtroppo, in realtà, ha anche un altro intervento da cinque minuti, se lo ritiene ma, se vuole fare la dichiarazione di voto può farla. Chiedo solo, per sicurezza, che nessun altro abbia interventi perché la dichiarazione di voto apre il giro delle dichiarazioni di voto e non si può più intervenire. Perfetto. Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, la nostra dichiarazione di voto, è di astensione sperando di, poter essere coinvolti nel futuro nella progettazione dei programmi che si vogliono attuare. Come ho già detto, Monte Morone se verrà acquistato, sarà dei cittadini e non deve pesare sui cittadini, perché stiamo parlando del futuro dei cittadini. Quindi, il nostro Gruppo, i nostri Gruppi si mettono a disposizione per ragionare insieme. Spero che questo nostro invito venga colto e in quest'ottica la nostra votazione sarà di astensione.

PRESIDENTE

Grazie mille, Consigliera. Mi ha chiesto la parola per la dichiarazione di voto la Consigliera Centanin. Prego.

CONSIGLIERE CENTANIN

Ovviamente, la dichiarazione di voto sarà a favore, consapevoli delle difficoltà e delle responsabilità che ci assumiamo in questo momento ma, è sicuramente un'azione sfidante, ecco, fare il Consigliere Comunale che si occupa della normale Amministrazione è molto facile, accettare una sfida e un'opportunità così grande, sicuramente, ci fa arrivare a un livello di consapevolezza e di

partecipazione maggiore. Grazie.

PRESIDENTE

A lei, Consigliera. Il Consigliere Facetti che è l'unico rappresentante del suo Gruppo vuole fare una dichiarazione di voto? Aspetti, Consigliere. Prego.

CONSIGLIERE FACETTI

Il nostro Gruppo è favorevole. Come sapete, io sono un tecnico, mi sono occupato, più che altro, dei boschi. Volevo, purtroppo, rispondere a Barel, purtroppo, non c'è, non so se rispondere o meno se è corretto, è meglio non parlare. Il nostro gruppo è favorevole 100%. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Il Consigliere Damiani è l'unico Gruppo che non ha fatto la dichiarazione di voto la vuole fare o la considera fatta? Ok, ok. Perfetto. Va bene. Io dovevo chiedere. Quindi, il giro delle dichiarazioni di voto è completato. Ferrario, lei vuole intervenire sul punto? Sì, credo lo stia cercando di attivare.

CONSIGLIERE FERRARIO

Non ho sentito la domanda di Jacopo.

PRESIDENTE

Se vuole fare la dichiarazione di voto per il suo Gruppo.

CONSIGLIERE FERRARIO

Io mi allineo con quanto detto dalla Consigliera Bellifemine, quindi, siamo per l'astensionismo proprio perché abbiamo sentito, comunque, la cittadinanza attenta su questo tema ma, desiderosa di essere partecipe e di essere informata. Questo è il motivo per cui ci asteniamo, nella speranza che nel periodo che sta per arrivare, la popolazione venga ascoltata e venga resa cittadinanza attiva nel vero senso della parola. Grazie.

PRESIDENTE

A lei Consigliera. Quindi, poniamo in votazione il terzo punto all'ordine del giorno: esercizio del diritto di prelazione di cui agli articoli 60 e 62 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 numero 42 codice dei beni culturali del paesaggio sul compendio immobiliare denominato Tenimento di Monte Morone Oratorio Monumentale dell'Annunziata sito in Via Monte Morone numero 10. Chi si astiene sul punto? 2. Chi è contrario? 1. Chi è a favore? 9. Votiamo anche per l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi si astiene? Sempre 2. Chi è contrario? 1. Chi è a favore? La delibera è approvata ed immediatamente eseguibile. 9 voti a favore mi sono dimenticato di dirlo, rispetto all'immediata eseguibilità.

- 4) **MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LA CASSINA LISTA CIVICA MALNATE, PROT. N. 13496 DEL 18/06/2025, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE PER RICHIEDERE CHIARIMENTI SULL'ORDINANZA REGIONALE RIGUARDANTE IL DIVIETO DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI EURO 3 DIESEL E PER L'ATTIVAZIONE DI UNA CAMPAGNA INFORMATIVA RIVOLTA ALLA CITTADINANZA**

punto rinviato alla prossima seduta

- 5) **MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LA CASSINA LISTA CIVICA MALNATE, PROT. N. 13496 DEL 18/06/2025, AVENTE AD OGGETTO: SEGNALETICA PER L'ACCESSIBILITÀ DEI MEZZI DI SOCCORSO LUNGO IL PERCORSO CICLOPEDONALE CANTELLO - MALNATE**

punto rinviato alla prossima seduta

- 6) **MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LA CASSINA LISTA CIVICA MALNATE, PROT. N. 13496 DEL 18/06/2025, AVENTE AD OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE DEL PARCHEGGIO COMUNALE DI VIA VERDI A MALNATE**

punto rinviato alla prossima seduta

- 7) **MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 16270 DEL 24/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE CASSETTA ACQUA SAN SALVATORE**

punto rinviato alla prossima seduta

- 8) **MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 16270 DEL 24/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE MUSEO**

punto rinviato alla prossima seduta

- 9) **MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 16270 DEL 24/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: MOZIONE PIATTAFORMA**

punto rinviato alla prossima seduta

10) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
MALNATE IDEALE, PROT. N. 16273 DEL 24/07/2025
PERVENUTA IL 23/07/2025, AVENTE AD OGGETTO:
INTERROGAZIONE BANDI

punto rinviato alla prossima seduta

11) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
MALNATE IDEALE, PROT. N. 16273 DEL 24/07/2025
PERVENUTA IL 23/07/2025, AVENTE AD OGGETTO:
INTERROGAZIONE PUMS

punto rinviato alla prossima seduta

PRESIDENTE

Mi risultano essere assenti rispetto ai lavori del Consiglio tutti i firmatari dei punti all'ordine del giorno dal 4 all'11 erano tre mozioni del Gruppo Cassina tre mozioni del gruppo Malnate Ideale e due interrogazioni del gruppo Malnate Ideale, quindi, in assenza dei firmatari i punti non possono essere discussi. Mi ha chiesto la parola..., questo a fini di registrazione e di verbalizzazione del motivo per cui ci spostiamo al punto numero 12.

12) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Lascio la parola al Consigliere Damiani. Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. No, merito al punto 4, la mozione presentata dal Gruppo Consiliare La Cassina, devo dire che la stessa oramai è notorio, nel senso che, è notorio, anzitutto, non è solo i veicoli Euro 3 ma Euro 5, magari, fossero solo Euro 3 ma, è notorio che il problema è stato spostato a ottobre del 2026, per cui, ritengo che sia una mozione senza, attualmente, una necessità di discussione. Questo lo dico ma, poi, se la vorrà ritirare, la porterà la prossima volta.

PRESIDENTE

Guardi, Consigliere, le dico soltanto che quella che lei ha citato sarebbe stata la risposta che la maggioranza avrebbe dato alla lettura della mozione, dopodiché, le mozioni sono degli atti che i Consiglieri sono liberi di presentare, quindi come sono liberi di presentare sono anche liberi di ritirarli e, conseguentemente, attendiamo il ritiro da parte della Consigliera Cassina. C'è una comunicazione da parte del Segretario, se non sbaglio. Quindi, diamo anche questa. Gentilmente, chiedo a chi è ancora presente in sala di rispettare il fatto che il Consiglio non sia ancora terminato, sebbene l'ora sia tarda e gli argomenti trattati siano stati pochi ma, intensi. Segretario, prego.

SEGRETARIO:

Sì, allora, c'è arrivata una comunicazione da parte dell'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, siccome, riguarda un immobile e, come dire, la come dire la gestione del patrimonio immobiliare di competenza di questo Consiglio, intanto, procedo a fare questa comunicazione. Sostanzialmente, con questo Decreto del Presidente

dell'Agencia Nazionale per i Beni Confiscati c'è stato assegnato un bene, appunto, confiscato alla criminalità organizzata, sito in Via Virgilio numero 8 bis. Era stata, in precedenza, adottata una delibera da parte della Giunta la numero 125 del 2024, che prevedeva le modalità di impiego secondo un progetto di housing sociale che, era descritto nel dettaglio da questa Delibera e, quindi, a far data dal 21 di maggio di quest'anno, noi siamo entrati in proprietà di questo bene, chiaramente, tutti gli atti conseguenti, quindi, ci sarà il prossimo Consiglio Comunale, la presa d'atto di questo ingresso nel patrimonio Comunale, di un ulteriore immobile. Grazie.

PRESIDENTE

A lei Segretario. Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Si, niente, era un bene che era stato posto sotto sequestro e affidato in custodia, quando io ero Sindaco, ed è stato mantenuto fino ad oggi. Ecco, volevo chiedere, oltre l'immobile non so se... perché era stata sequestrata l'autovettura, l'immobile e dei valori, c'erano dei preziosi. Volevo sapere se anche quelli sono stati, poi, confiscati perché... Questo era tutto l'oggetto del sequestro che, a suo tempo, mi era stato dato in consegna.

PRESIDENTE

Adesso sta verificando al volo il Segretario rispetto a quella che sono le indicazioni del... non vedo bene il simbolo... Agencia delle? Agencia Nazionale. Prego.

SEGRETARIO

Allora, no, loro qui ci trasmettono semplicemente un appartamento in condominio, appunto, Via Virgilio 8 bis e, poi, parla di stalle, scuderie, rimesse e autorimesse, sempre ubicate in Via Virgilio 8 bis. Null'altro.

PRESIDENTE

Approfondiremo. Stalle, credo.

SEGRETARIO

Stalle.

PRESIDENTE

Stalle.

SEGRETARIO

Qui è scritto stalle.

PRESIDENTE

Approfondiremo quello che è stato citato dal Consigliere Damiani e daremo, sicuramente, risposta. Va bene. Sì, adesso affrontiamo... Comunque, ciò detto, è mezzanotte e un minuto del 30 luglio il Consiglio Comunale si conclude grazie a tutti e buon lavoro.

TERMINE SEDUTA